



Commissione
europea

LA MIA



Una versione interattiva della presente pubblicazione, contenente link a contenuti online, è qui disponibile in formato PDF e HTML:

<http://publications.europa.eu/webpub/com/eu-and-me/it/>

europa.eu/teachers-corner/index_it.htm



Commissione europea
Direzione generale della Comunicazione
Informazione dei cittadini
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Manoscritto completato nel giugno 2017.

Il testo del presente opuscolo si basa sul manoscritto in lingua tedesca della pubblicazione del 2010 *Europa. Rivista d'informazione per i giovani* a cura di Eckart D. Stratenschulte, European Academy Berlin, che è stata rielaborata e aggiornata ai fini della presente edizione dalla direzione generale Comunicazione della Commissione europea.

Print	ISBN 978-92-79-64039-1	doi: 10.2775/4877	NA-06-16-308-IT-C
PDF	ISBN 978-92-79-64087-2	doi: 10.2775/216371	NA-06-16-308-IT-N
HTML	ISBN 978-92-79-71111-4	doi: 10.2775/167564	NA-06-16-308-IT-Q

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, 2017

© Unione europea, 2017

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti da diritto d'autore dell'UE devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

Printed in Germany

DIRITTI DI PROPRIETÀ SULLE IMMAGINI

Tutte le immagini © Unione europea, eccetto:

Foto:

Copertina: © Patrick Sheandell O'Carroll/PhotoAlto
Foto pag. 1 © iStock.com/kentarcajuan

Illustrazioni:

Pag. 1 © iStock.com/lushik
Pag. 11 © iStock.com/TCmake_photo
Pag. 13 © iStock.com/molotovcoketail
Pag. 20 © iStock.com/macrovector
Pag. 27 © iStock.com/macrovector
Pag. 28 © iStock.com/AF-studio
Pag. 31 © iStock.com/DenPotisev
Pag. 32 © iStock.com/nadia_bormotova
Pag. 33 © iStock.com/vladwel
Pag. 37 © iStock.com/Jane_Kelly
Pag. 45 © iStock.com/blueberry
Pag. 48 © iStock.com/steinar14



LA MIA

UE



LA MIA

UE



Se siete cittadini di un paese dell'Unione, siete anche cittadini europei. Ma questo che cosa significa concretamente? Che cosa ha fatto per noi l'Unione europea? Beh, tanto per cominciare, viviamo in tempi di pace. Si tratta di una grande conquista, ma non è certo la sola cosa che l'Europa ha fatto per noi.

Se avete tra 14 e 18 anni e volete saperne di più sull'Unione europea (UE), questo opuscolo fa per voi!

Esso vi spiega in che modo è stata costruita l'Unione europea, quali sono i nostri valori condivisi, chi fa che cosa nell'UE e in che modo tutti questi aspetti sono importanti nella vostra vita di tutti i giorni. Conoscerete inoltre le numerose sfide cui l'UE è confrontata oggi e da cui dipende anche il vostro futuro.

L'Unione europea è stata costruita nel corso del tempo. È un processo «in divenire» e ben presto toccherà alla vostra generazione decidere le prossime mosse. È dunque arrivato il momento di formarvi un'opinione tutta vostra sull'Unione europea. La presente pubblicazione e gli esercizi al suo interno offrono interessanti spunti di riflessione che potrete approfondire parlando di Europa con i vostri amici e familiari.

europa.eu/!yh34kK

Il presente opuscolo contiene inoltre un quiz online, che è un modo divertente per ripassare alcuni degli argomenti trattati.

Se avete osservazioni o suggerimenti relativi a questo opuscolo, vi preghiamo di inviarli a comm-publi-feedback@ec.europa.eu



LA MIA
UE

**CHE COS'È
L'UNIONE
EUROPEA?**

6

**COME
FUNZIONA
L'UNIONE
EUROPEA?**

14

INDICE

**PERCHÉ
L'UE È
IMPORTANTE
PER LA
VOSTRA VITA
QUOTIDIANA?**

26

**QUALI SONO
I TEMI
ALL'ORDINE
DEL GIORNO
NELL'AGENDA
UE?**

38

DAL 1957, ANNO DELLA SUA CREAZIONE, L'UNIONE EUROPEA È PASSATA DA 6 A 28 STATI MEMBRI, CHE HANNO UNITO LE LORO FORZE PER COSTRUIRE INSIEME UN FUTURO MIGLIORE. QUALI SONO I PAESI CHE APPARTENGONO ALL'UNIONE EUROPEA E QUANDO VI HANNO ADERITO? IN QUESTO CAPITOLO SCOPRIRETE IN CHE MODO L'UE È DIVENTATA QUELLA CHE È OGGI E CHE COSA LA RENDE UNICA NEL SUO GENERE.

CHE COS'È L'UNIONE EUROPEA?

Gli Stati membri dell'UE

L'Unione europea non è uno Stato ma un'associazione unica nel suo genere tra paesi europei, i cosiddetti Stati membri, che insieme rappresentano gran parte del continente europeo. Nei paesi dell'UE vivono più di 510 milioni di persone, ovvero il 7 % circa della popolazione mondiale. I cittadini degli Stati membri dell'UE sono anche cittadini dell'Unione europea.

Attualmente l'UE è costituita da 28 paesi. Nel giugno del 2016 i cittadini di uno Stato membro, il Regno Unito, hanno votato a favore dell'uscita dall'UE. Tuttavia, fino al completamento dei negoziati di recesso, il Regno Unito continuerà ad essere uno Stato membro mantenendo tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione.

ESERCIZIO 1

QUALI SONO GLI STATI MEMBRI DELL'UE?

Osservate il seguente elenco di bandiere e nomi di paesi. Sono tutti paesi europei ma non tutti appartengono all'Unione europea. Individuate gli Stati membri dell'UE e localizzateli sulla cartina. Se vi serve aiuto, consultate il seguente sito web: europa.eu/!Jx73GD



-  ALBANIA
-  ANDORRA
-  AUSTRIA
-  BELGIO
-  BOSNIA-ERZEGOVINA
-  BULGARIA
-  CROAZIA
-  CIPRO
-  CITTÀ DEL VATICANO
-  DANIMARCA
-  ESTONIA
-  EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA
-  FINLANDIA
-  FRANCIA
-  GERMANIA
-  GRECIA
-  IRLANDA
-  ISLANDA
-  ITALIA
-  LETTONIA
-  LIECHTENSTEIN
-  LITUANIA
-  LUSSEMBURGO
-  MALTA
-  MOLDOVA
-  MONTENEGRO
-  NORVEGIA
-  PAESI BASSI
-  POLONIA
-  PORTOGALLO
-  REGNO UNITO
-  REPUBBLICA CECA
-  ROMANIA
-  SERBIA
-  SLOVACCHIA
-  SLOVENIA
-  SPAGNA
-  SVEZIA
-  SVIZZERA
-  TURCHIA
-  UCRAINA
-  UNGHERIA

ESERCIZIO 2

CHE COSA SAPETE O POTETE APPRENDERE SU QUESTI PAESI?

Immaginate di lavorare per un'agenzia di viaggi europea. Scegliete due paesi dell'UE che conoscete bene e scrivete un breve testo riassuntivo destinato ai turisti. Ad esempio, quante persone vivono in questi paesi e quali ne sono le capitali? Che cosa hanno da offrire ai turisti (cibo, cultura, lingua ecc.)?

Lingue ufficiali dell'UE

L'Unione europea ha 24 lingue ufficiali.

Perché così tante? L'UE non esisterebbe senza i suoi Stati membri e i suoi cittadini. Essendo un'organizzazione democratica, deve comunicare con i governi degli Stati membri, con i cittadini, con le imprese e con gli enti pubblici nelle rispettive lingue. I cittadini hanno il diritto di sapere che cosa viene fatto in loro nome e devono essere in grado di partecipare attivamente agli affari dell'UE senza dover imparare prima una lingua straniera. Sapevate che potete scrivere alle istituzioni dell'UE in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali e ricevere una risposta nella stessa lingua?

In questo opuscolo audio interattivo scoprirete il suono di tutte le 24 lingue parlate nell'UE: europa.eu/!mF73gp

DOBRÓ ÚTRO / BUENOS DÍAS
DOBRÉ RÁNO / GOD MORGEN
GUTEN MORGEN / TERE HOMMIKUST
KALIMERA / GOOD MORNING
BONJOUR / DIA DUIT
DOBRO JUTRO / BUONGIORNO
LABAS RYTAS / LABRĪT
JÓ NAPOT / L-GĦODWA T-TAJBA
GOEDEMORGEN / DZIEŃ DOBRY / BOM DIA
BUNĂ DIMINEAȚA / DOBRÉ RÁNO
DOBRO JUTRO / HYVÄÄ HUOMENTA
GOD MORGON

UNITÀ NELLA DIVERSITÀ

I valori europei

Avete mai sentito l'espressione «unita nella diversità»? È il motto dell'UE e riassume i valori dell'Unione. Tutti i paesi dell'UE, pur avendo ciascuno la propria cultura, la propria lingua e le proprie tradizioni, condividono gli stessi valori comuni e devono rispettarli se vogliono fare parte dell'Unione europea.

Un valore fondamentale comune a tutti gli Stati membri è la democrazia. Ciò significa che soltanto i paesi democratici possono far parte dell'UE.

Gli altri valori comuni a tutti gli Stati membri dell'UE sono la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono sanciti in un importante testo giuridico, denominato trattato, che tutti gli Stati membri hanno approvato e sono dunque tenuti a rispettare. Il trattato più recente è il trattato di Lisbona, firmato nella capitale portoghese nel 2007.



L'UE: da 6 a 28 paesi

Come abbiamo visto, l'UE si compone di paesi completamente diversi tra loro. Il più vasto, la Germania, conta circa 82 milioni di abitanti, mentre il più piccolo, Malta, ne ha 400 000. Gli europei parlano lingue diverse e utilizzano tre diversi alfabeti (latino, greco e cirillico). In Europa convivono tradizioni, culture, tradizioni gastronomiche e feste popolari del tutto differenti.



LO SAPEVATE?



La bandiera europea ha 12 stelle dorate su sfondo blu. È stata adottata dall'Unione europea (allora denominata Comunità economica europea) nel 1984 e oggi sventola all'esterno degli edifici dei parlamenti e dei municipi, nei parchi e sui monumenti di tutta l'Europa. Il disegno simboleggia i popoli d'Europa, mentre il cerchio rappresenta la loro unione. Il numero delle stelle non cambia mai (sono sempre 12) e rappresenta la perfezione e la completezza.



ESERCIZIO 3

CHE COSA SIGNIFICANO CONCRETAMENTE I VALORI E I PRINCIPI DELL'UE?

Parte 1. Mettete una crocetta nella colonna giusta per ciascuna delle nove domande. Discutete in piccoli gruppi: secondo voi che cosa deve fare un paese che desidera aderire all'UE e che cosa non dovrebbe mai fare?

Un paese...	(A) può aderire all'UE	(B) non può aderire all'UE
1 che non garantisce la libertà di stampa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 che ammette la pena di morte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 che permette ai suoi cittadini di protestare contro il governo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 in cui il parlamento è periodicamente eletto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 in cui un presidente governa a vita e, una volta deceduto, viene sostituito dal figlio o dalla figlia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 in cui la politica è determinata dai capi militari, che possono persino intervenire militarmente nelle questioni interne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 in cui le persone sono considerate innocenti finché un giudice non ne stabilisce la colpevolezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 in cui esiste un solo partito, che è sempre al governo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 che protegge le minoranze anche quando la maggioranza vorrebbe reprimerle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Parte 2. In piccoli gruppi, scegliete due dei cinque valori dell'UE elencati di seguito e discutete sul significato che essi hanno per voi:

DEMOCRAZIA
DIGNITÀ UMANA
LIBERTÀ
UGUAGLIANZA
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Le origini

Al termine della seconda guerra mondiale, scoppiata appena vent'anni dopo la prima e durata dal 1939 al 1945, i popoli erano determinati a impedire che un simile orrore potesse ripetersi in futuro. Tra il 1945 e il 1950 alcuni uomini politici europei, tra i quali Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Winston Churchill, avviarono il processo che avrebbe condotto alla creazione dell'odierna Unione europea. In Europa occidentale furono create nuove strutture volte a realizzare l'unione economica e politica tra i paesi europei allo scopo di far regnare stabilmente pace e prosperità.

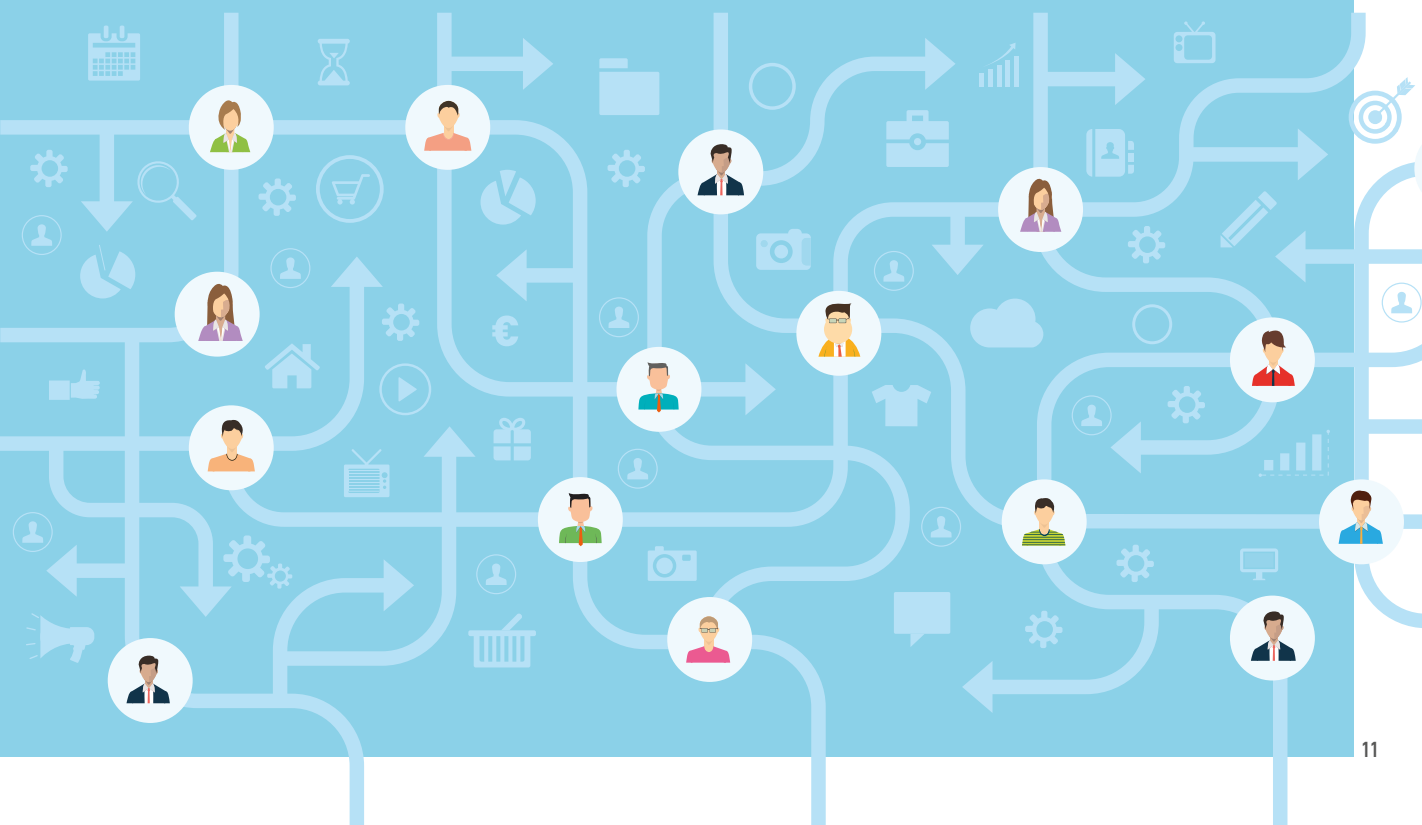
Il 9 maggio 1950 Robert Schuman (l'allora ministro degli Esteri francese) propose di amministrare collettivamente la produzione di carbone e acciaio (le materie prime utilizzate per prepararsi alla guerra) al fine di garantire che nessun paese potesse segretamente armarsi contro gli altri. A quel tempo, il carbone aveva la stessa importanza che hanno oggi il petrolio e il gas naturale: era la principale fonte di energia disponibile. La Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da cui ha avuto l'origine l'odierna UE, fu fondata nel 1952 da sei paesi limitrofi: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

1957
TRATTATO DI ROMA:
COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

Cooperazione estesa

Qualche anno dopo i sei paesi fondatori decisero di estendere la loro cooperazione ad altri settori economici. Nel 1957 fu firmato il trattato di Roma, che istituiva la Comunità economica europea. L'ostilità reciproca fece posto a una collaborazione coronata da enorme successo. La Comunità economica europea fece grandi passi avanti sul piano economico.

Non c'è da sorprendersi se, nel corso degli anni, il numero dei paesi che hanno chiesto di aderire all'UE è costantemente aumentato.

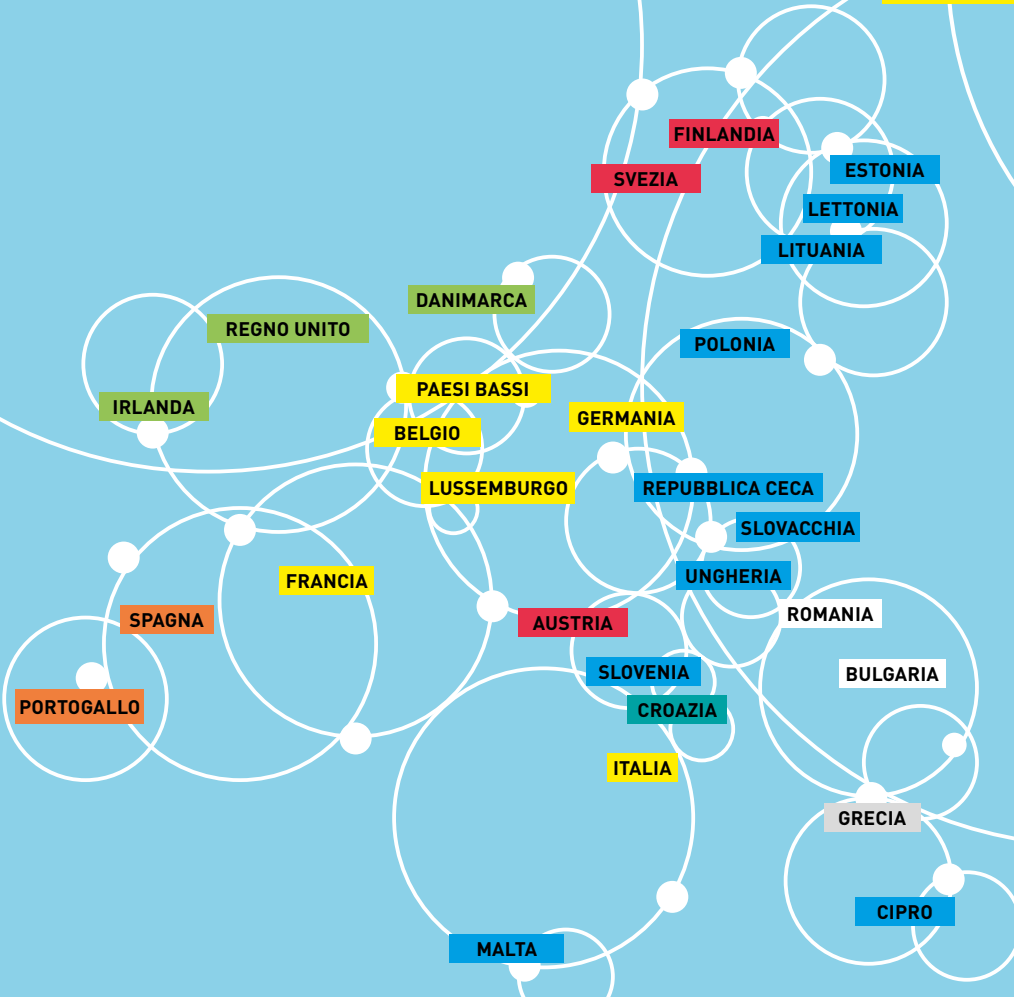
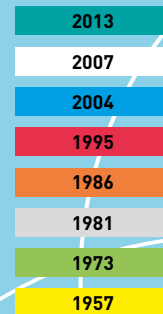


Nuove adesioni

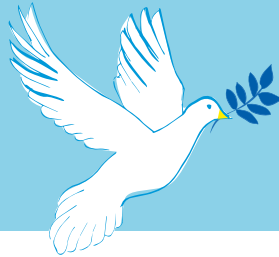
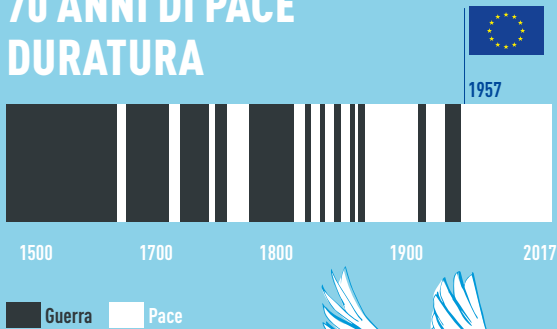
Nel 1973 la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito aderirono all'odierna Unione europea. Qualche anno dopo tre paesi europei, che erano diventati democratici dopo anni di regime dittatoriale, presentarono la loro candidatura per l'adesione: la Grecia aderì nel 1981, seguita nel 1986 dal Portogallo e dalla Spagna. L'Austria, la Finlandia e la Svezia aderirono nel 1995, portando il numero degli Stati membri a 15.

Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'Europa fu divisa in due blocchi dalla cortina di ferro: ebbe così inizio il periodo della guerra fredda, che sarebbe durato quarant'anni. Il muro di Berlino era il simbolo di questa divisione. Dopo la sua caduta nel 1989, per i paesi dell'Europa centrale e orientale che erano stati sotto l'influenza della ex Unione Sovietica si aprì la strada verso la riforma dei rispettivi sistemi di governo e l'adesione all'UE. Nel 2004 otto paesi dell'Europa centrale e orientale aderirono all'UE: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, cui si aggiunsero, nello stesso anno, le isole mediterranee di Cipro e Malta. Nel 2007 fu la volta della Bulgaria e della Romania; nel 2013 anche la Croazia è stata accolta nell'UE quale 28° Stato membro.

L'ingresso di nuovi paesi nell'UE ha contribuito a mantenere pace e stabilità in Europa e ad allargare lo spazio della democrazia e il mercato unico. Ogni nuovo Stato membro deve essere pronto ad aderire ai trattati nonché a recepire e applicare le normative dell'UE ed è tenuto ad osservare i principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e lo Stato di diritto.



70 ANNI DI PACE DURATURA



Il premio Nobel per la pace

Sebbene tra gli Stati membri possano sorgere contrasti, i principi fondamentali che governano l'UE sono immutati da più di settant'anni. Nel 2012 l'Unione europea è stata insignita del premio Nobel per la pace, in riconoscimento del suo impegno incessante a favore della pace, della democrazia e dei diritti umani in Europa e nel mondo. L'UE è la prima unione di paesi al mondo cui sia stato concesso tale onore.

ESERCIZIO 4

CHE COSA SIGNIFICA L'UNIONE EUROPEA PER I GIOVANI?

Come abbiamo visto, l'Unione europea affonda le sue radici nei primi anni cinquanta quando, memori dell'orrore di due conflitti mondiali che avevano provocato decine di milioni di vittime in tutto il mondo, i suoi fondatori ne stabilirono i principi fondamentali. L'idea era di evitare futuri conflitti creando una stretta collaborazione tra paesi e un'unione tra i loro cittadini: un progetto piuttosto coraggioso, visto che ad attuarlo erano paesi e popoli fino a poco tempo prima in guerra tra loro.

Oggi non molti giovani hanno parenti ancora in vita che possano raccontare le esperienze vissute in quegli anni difficili. La vostra generazione è nata intorno all'anno 2000, ovvero quando in Europa erano già trascorsi cinquant'anni di pace e prosperità. Che idea vi siete fatti di questa pace duratura in Europa? La date per scontata o a volte il futuro vi preoccupa? Discutetene con i vostri compagni.



SPESSO VI SARÀ CAPITATO DI SENTIRE AL TELEGIORNALE CHE «BRUXELLES» HA PRESO QUESTA O QUELLA DECISIONE. MA CHE COSA SIGNIFICA IN REALTÀ? CHI O CHE COSA È «BRUXELLES» ESATTAMENTE? QUESTO CAPITOLO VI ILLUSTRA IN SINTESI LA STRUTTURA DELL'UE. QUALI SONO LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE E DI CHE COSA SI OCCUPANO? QUALI SONO LE LORO RESPONSABILITÀ?

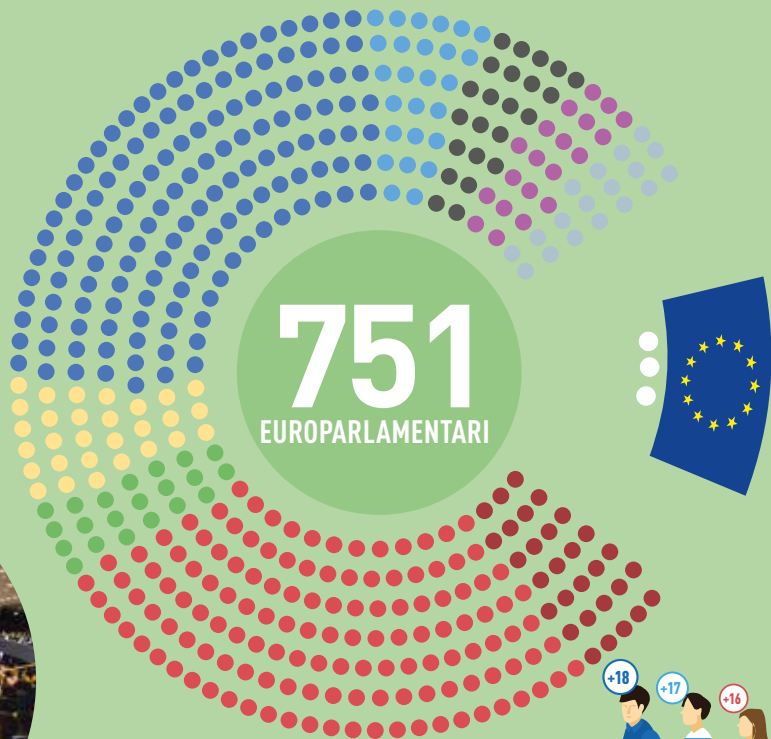
COME FUNZIONA L'UNIONE EUROPEA?

Chi decide cosa nell'UE?

Nei discorsi di politica si sente spesso parlare di persone, ad esempio capi di governo o leader dell'opposizione. Questo perché ad adottare le decisioni e a formulare le politiche sono uomini in carne ed ossa. Lo stesso vale per l'Unione europea.

Le istituzioni europee sono semplicemente luoghi nei quali uomini politici di tutti i paesi dell'UE possono riunirsi per lavorare insieme e compiere progressi verso il conseguimento di risultati concreti. Vediamo quali sono le istituzioni nelle quali viene adottata la maggior parte delle decisioni.

- Gruppo del Partito popolare europeo (Democratico cristiano)
- Gruppo dell'Alleanza progressista dei socialisti e democratici al Parlamento europeo
- Conservatori e riformisti europei
- Gruppo dell'Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa
- Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- Gruppo Verdi/Alleanza libera europea
- Gruppo «Europa della libertà e della democrazia diretta»
- Europa delle nazioni e della libertà
- Non fa parte di alcun gruppo politico



europarl.europa.eu/portal/it

Parlamento europeo

Il **Parlamento europeo** dà voce ai cittadini. Rappresenta i cittadini dei paesi dell'UE, che scelgono i deputati europei mediante elezioni dirette ogni cinque anni. Le prossime elezioni europee si svolgeranno nella primavera del 2019. Il diritto di voto viene acquisito a 18 anni in tutti i paesi dell'UE, ad eccezione dell'Austria, dove si diventa elettori a 16 anni, e in Grecia, dove si può votare a 17 anni.

Le principali riunioni del Parlamento, note anche come «sedute plenarie», si svolgono a Strasburgo, in Francia, dodici volte l'anno, e a Bruxelles, in Belgio, cinque volte l'anno.



I cittadini europei eleggono direttamente i membri del Parlamento europeo

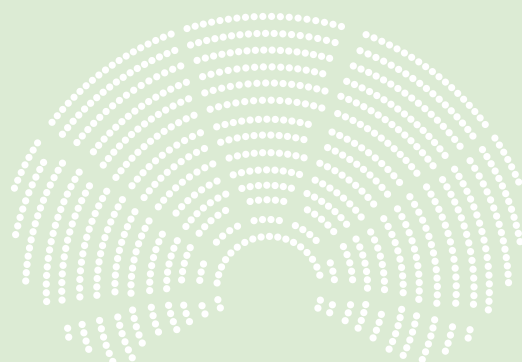
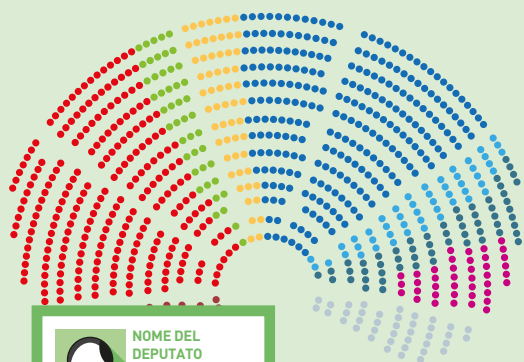
Il Parlamento conta 751 membri, provenienti da tutti i paesi dell'UE. I paesi di maggiori dimensioni hanno un numero di deputati maggiore rispetto a quelli piccoli. Ad esempio la Germania, che ha la popolazione più numerosa dell'UE, ha 96 deputati, mentre Cipro, l'Estonia, il Lussemburgo e Malta ne hanno sei ciascuno. I deputati che hanno opinioni politiche simili lavorano insieme all'interno di gruppi politici, i quali non sono costituiti in base alla nazionalità dei loro membri.

Il Parlamento adotta decisioni sulle leggi europee congiuntamente al Consiglio. Se il Parlamento e il Consiglio non trovano un accordo su un determinato atto legislativo, questo non vedrà la luce. Il Parlamento elegge il presidente della Commissione europea e approva i 28 membri che compongono il collegio dei commissari. Approva inoltre il bilancio dell'Unione europea.

ESERCIZIO 5

I VOSTRI RAPPRESENTANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

Le prossime elezioni del Parlamento europeo si svolgeranno nella primavera del 2019, quando alcuni di voi avranno raggiunto l'età per poter votare. I vostri rappresentanti lavoreranno con i deputati europei di altri paesi dell'UE all'interno di gruppi politici. Attualmente i gruppi politici presenti al Parlamento europeo sono otto. Un gruppo politico deve essere composto da almeno 25 membri e al suo interno deve essere rappresentato almeno un quarto dei paesi dell'UE. Un deputato non può far parte di più gruppi politici; alcuni parlamentari non appartengono a nessun gruppo politico: sono i cosiddetti «deputati non iscritti».



	NOME DEL DEPUTATO EUROPEO
.....	
CITTADINANZA	
.....	
GRUPPO POLITICO	
● ● ● ● ● ● ● ● ● ●	

In piccoli gruppi, osservate la seguente tabella e scoprite quali partiti del vostro paese hanno avuto successo nelle ultime elezioni europee e a quali gruppi appartengono: europa.eu/!mn38fn.

Date un'occhiata qui: europa.eu/!NY64fT.
Riconoscete alcuni dei deputati del vostro paese?



ALMENO

4

VERTICI
ANNUALI

Consiglio europeo

Il Consiglio europeo è formato dai capi di Stato o di governo dei paesi dell'UE, che si riuniscono almeno quattro volte l'anno. Queste riunioni sono spesso denominate «vertici europei». Il Consiglio europeo definisce le principali priorità e gli orientamenti politici generali dell'Unione. Il suo presidente è eletto ogni due anni e mezzo. Il Consiglio europeo non adotta le leggi dell'UE; l'adozione degli atti normativi è infatti di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea.

I leader UE e nazionali partecipano ad un vertice europeo, presieduto dal presidente del Consiglio UE

consilium.europa.eu/it/council-eu

Consiglio dell'Unione europea

Il **Consiglio dell'Unione europea** rappresenta i governi dei paesi dell'UE. È costituito dai ministri di tutti gli Stati membri, che si riuniscono per discutere su questioni pertinenti all'Unione e adottare decisioni in materia di politiche e normative dell'UE. I ministri che si riuniscono variano in base ai temi discussi. Ad esempio, a una riunione riguardante l'inquinamento atmosferico partecipano i ministri dell'ambiente; se invece il tema trattato è la disoccupazione si riuniscono i ministri responsabili dell'occupazione e degli affari sociali.

LO SAPEVATE?

Qui potete seguire i lavori del Consiglio in tutte le lingue dell'UE: [video: consilium.europa.eu/it/webcasts](https://consilium.europa.eu/it/webcasts)

Il Consiglio è uno dei due organi decisionali. Senza il Consiglio e senza i ministri di tutti gli Stati membri dell'UE, nell'Unione europea nulla può funzionare. Il Consiglio delibera a maggioranza e, in alcuni casi, all'unanimità.

Le regole di voto in seno al Consiglio sono decise dagli Stati membri, che hanno stabilito di mantenere la votazione all'unanimità in alcuni settori problematici. Ad esempio, se la riunione riguarda questioni fiscali o di sicurezza, una decisione può essere adottata soltanto con l'accordo unanime di tutti i ministri. In molti altri settori i ministri deliberano a maggioranza. Ad esempio, una legge sul trattamento dei rifiuti urbani può essere adottata nel Consiglio con voto a maggioranza.

La presidenza del Consiglio è assunta a rotazione, ogni sei mesi, da tutti i paesi dell'UE. Nel 2017 essa spetta a Malta e all'Estonia, cui seguiranno la Bulgaria e l'Austria nel 2018 e poi la Romania e la Finlandia nel 2019.

ESERCIZIO 6

LE VOTAZIONI IN SENO AL CONSIGLIO

Nelle riunioni del Consiglio l'80 % circa delle proposte legislative è adottato a maggioranza. Ogni ministro esprime un voto a favore o contro una determinata proposta, oppure può astenersi. Tuttavia il numero di cittadini rappresentati varia in base alle dimensioni del paese. Ecco perché per adottare una decisione serve una «doppia maggioranza» (la cosiddetta «maggioranza qualificata»): deve esprimersi a favore il 55 % degli Stati membri e tale percentuale deve rappresentare almeno il 65 % della popolazione dell'UE.

Per ulteriori informazioni, visitate la pagina europa.eu/!jC33bp.

Immaginate che la vostra classe abbia raccolto i soldi per una gita scolastica e di dover decidere la destinazione. Siete tutti d'accordo sulla scelta o dovete fare una votazione, come nel Consiglio? Immaginate di essere i ministri del Consiglio dell'Unione europea e di volere mettere ai voti, con il sistema della doppia maggioranza, la destinazione proposta.

Provate la calcolatrice dei voti sul sito web del Consiglio per scoprire come funziona questo sistema: europa.eu/!wt76yj.

Uno di voi rappresenterà la Commissione europea e avrà un minuto di tempo per illustrare gli argomenti a favore di una determinata destinazione. Un altro rappresenterà invece il segretariato del Consiglio e sarà responsabile della calcolatrice dei voti. Gli altri studenti impersoneranno i ministri dei 28 Stati membri.

Ciascun paese dovrà dichiararsi favorevole o contrario alla destinazione proposta e il voto sarà registrato nella calcolatrice di voto del Consiglio. Come è andata? Siete riusciti a trovare un accordo sulla destinazione proposta? Discutetene con il gruppo.



MAGGIORANZA SEMPLICE O MAGGIORANZA DOPPIA/QUALIFICATA

28

Stati membri

Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione:
55 % = 16



SI



NO



ASTENUTI

MAGGIORANZA SEMPLICE TOTALE =

%

della popolazione

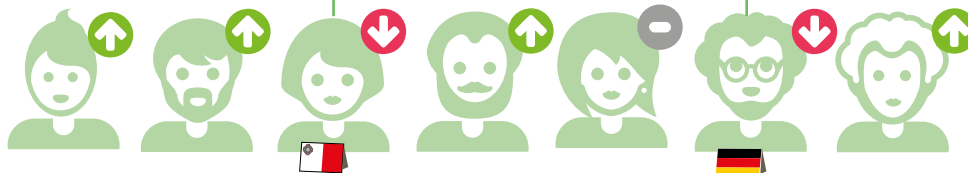
Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione: 65 %



Usare la calcolatrice dei voti

A MALTA VIVE LO 0,09 % DELLA POPOLAZIONE UE

IN GERMANIA VIVE IL 16,06 % DELLA POPOLAZIONE UE



Commissione europea

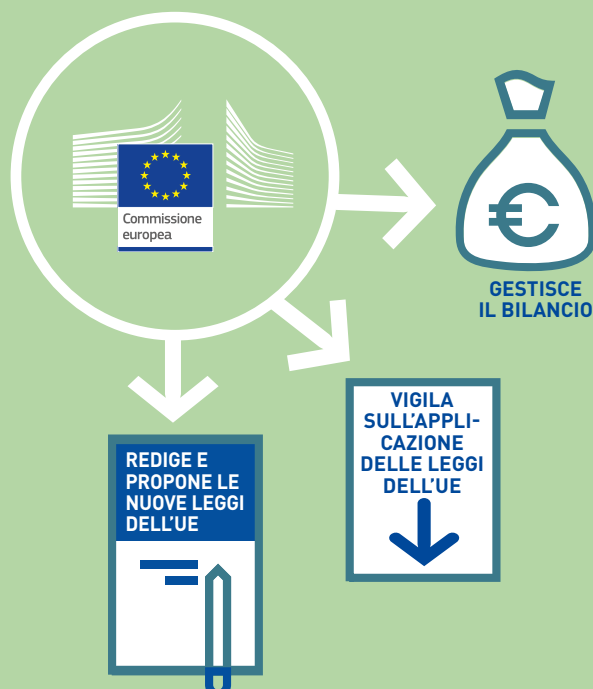
La **Commissione europea** si compone di 28 membri — un presidente e 27 commissari (compresi i vicepresidenti). Il presidente è proposto dal Consiglio europeo ed è formalmente eletto dal Parlamento europeo. Il suo mandato dura cinque anni. Il collegio dei commissari è composto da un membro per ciascun paese dell'UE. I commissari sono proposti dai rispettivi governi e approvati dal Parlamento europeo. Anche il loro mandato dura cinque anni. I commissari non rappresentano la posizione del proprio paese d'origine bensì gli interessi comuni dell'Unione. Ogni membro della Commissione è competente per un determinato settore, ad esempio l'energia, l'economia o il commercio.

La Commissione europea propone nuove leggi e nuovi programmi nell'interesse generale dell'Unione. Prima di formulare una proposta, la Commissione consulta i parlamenti nazionali, i governi, i gruppi d'interesse e gli esperti, nonché i cittadini, che sono invitati a formulare le loro osservazioni online.

Le sue proposte sono esaminate in dettaglio dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che sono le due istituzioni cui spetta la decisione finale riguardo a tutti gli atti legislativi dell'UE e che ovviamente possono modificare le proposte o respingerle.

La Commissione europea, in veste di «organo esecutivo» dell'UE, ne gestisce le politiche e il bilancio e garantisce la corretta applicazione del diritto dell'Unione da parte degli Stati membri.

La Commissione europea è l'organo esecutivo dell'UE





LO SAPEVATE? POTETE VISITARE LE ISTITUZIONI EUROPEE!

europarl.europa.eu/visiting/it

Potete visitare le istituzioni dell'UE, ovvero il **Parlamento europeo**, il **Consiglio europeo**, il **Consiglio europeo**, la **Commissione europea**.

consilium.europa.eu/it/contact/visits/

europa.eu/!cG83Vx

LO SAPEVATE?

Il funzionamento quotidiano della Commissione è assicurato dal personale amministrativo nonché da esperti, traduttori, interpreti e assistenti. I funzionari della Commissione (come il personale delle altre istituzioni dell'UE) sono assunti attraverso l'Ufficio europeo di selezione del personale (epso.europa.eu/home_it).

Questi funzionari sono cittadini dei vari paesi dell'UE e sono selezionati tramite concorso. Circa 33 000 persone lavorano per la Commissione europea. Sembrano moltissime ma in realtà sono meno dei dipendenti impiegati presso le più grandi amministrazioni comunali d'Europa. Se siete interessati a una carriera professionale nelle istituzioni dell'UE, potete iniziare con un tirocinio post-laurea, inoltrando un'apposita domanda all'istituzione pertinente. Per ulteriori informazioni: europa.eu/!qq93Ck



SONO
33 000
LE PERSONE
CHE LAVORANO
PER LA COMMISSIONE
EUROPEA



Corte di giustizia dell'Unione europea

Negli ultimi 60 anni gli Stati membri dell'Unione hanno varato congiuntamente una grande quantità di leggi dell'UE. È comprensibile che possano sorgere contrasti circa l'interpretazione di tali normative al momento di metterle in pratica in ciascuno Stato membro. Se un giudice nazionale ha dubbi riguardo all'interpretazione di un atto legislativo dell'UE, può chiedere chiarimenti alla Corte di giustizia. Analogamente, non sempre i singoli paesi dell'UE applicano correttamente le norme dell'Unione. In questo caso la Commissione o un altro paese europeo può sottoporre la questione alla Corte. La Corte ha sede a Lussemburgo ed è costituita da un giudice per ciascuno Stato membro. Garantisce che la legislazione dell'UE sia interpretata e applicata in maniera uniforme in tutti gli Stati membri. Per ulteriori informazioni: curia.europa.eu

ESERCIZIO 7

CHI FA COSA NELL'UE?

Finora abbiamo parlato molto di istituzioni ma è importante capire che cosa significa davvero «Bruxelles» e chi è responsabile di che cosa nell'UE. Fate una prova per verificare che cosa vi ricordate. Mettete una crocetta nel riquadro dell'istituzione che corrisponde alla descrizione.

Chi...?	Parlamento europeo	Consiglio europeo	Consiglio dell'Unione europea	Commissione europea	Corte di giustizia europea
1) formula proposte di atti legislativi dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) approva le leggi dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) consta di un (solo) rappresentante/membro per ciascun paese dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) è eletto dai cittadini dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) esegue il bilancio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) rappresenta gli interessi dei cittadini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) rappresenta gli interessi dei paesi dell'Unione/dei loro governi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) decide sull'interpretazione delle normative dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) definisce gli orientamenti politici dell'UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Oltre alle istituzioni che abbiamo passato in rassegna, è probabile che abbiate anche sentito parlare delle altre istituzioni e degli altri organismi dell'UE elencati di seguito.

- Banca centrale europea: www.ecb.europa.eu
- Corte dei conti europea: eca.europa.eu
- Servizio europeo per l'azione esterna: eeas.europa.eu
- Comitato economico e sociale europeo: eesc.europa.eu/it
- Comitato europeo delle regioni: cor.europa.eu
- Banca europea degli investimenti: eib.europa.eu
- Mediatore europeo: ombudsman.europa.eu
- Garante europeo per la protezione dei dati: edps.europa.eu

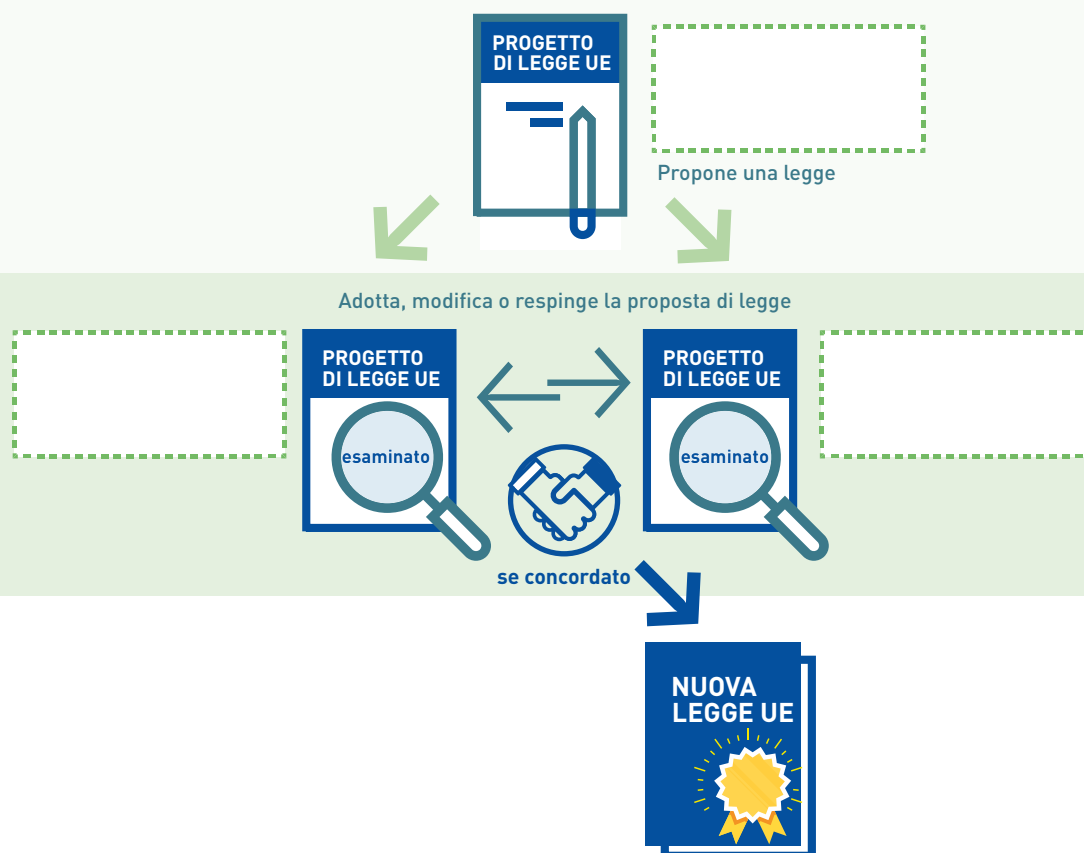
Per ulteriori informazioni: europa.eu/!bG78Rf

ESERCIZIO 8

LA PROCEDURA LEGISLATIVA NELL'UNIONE

La procedura utilizzata più di frequente per varare le leggi UE è la cosiddetta «procedura legislativa ordinaria». Con questa procedura le nuove proposte legislative sono dapprima presentate, quindi valutate ed esaminate per non più di tre volte (nell'ambito delle cosiddette «letture»). In mancanza di accordo, la proposta è ritirata.

Le tre letture coinvolgono principalmente tre istituzioni: il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione. Inserite ciascuna istituzione nella casella corretta.





I leader dell'UE durante una riunione con gli USA Maggio 2017

ESERCIZIO 9

CHI FA COSA?

Adesso sapete molte cose sulle istituzioni europee, ma conoscete i nomi e le facce delle persone che ne sono alla guida? Ad esempio, chi è l'attuale presidente della Commissione europea? E chi sono le altre persone nelle foto? Fate una prova.



Inserite il numero corretto nella casella accanto ai seguenti nomi:

- Donald Tusk
 Jean-Claude Juncker
 Antonio Tajani
 Federica Mogherini

Adesso provate ad abbinare i nomi alle cariche ricoperte inserendo il numero corretto in ognuna delle caselle:

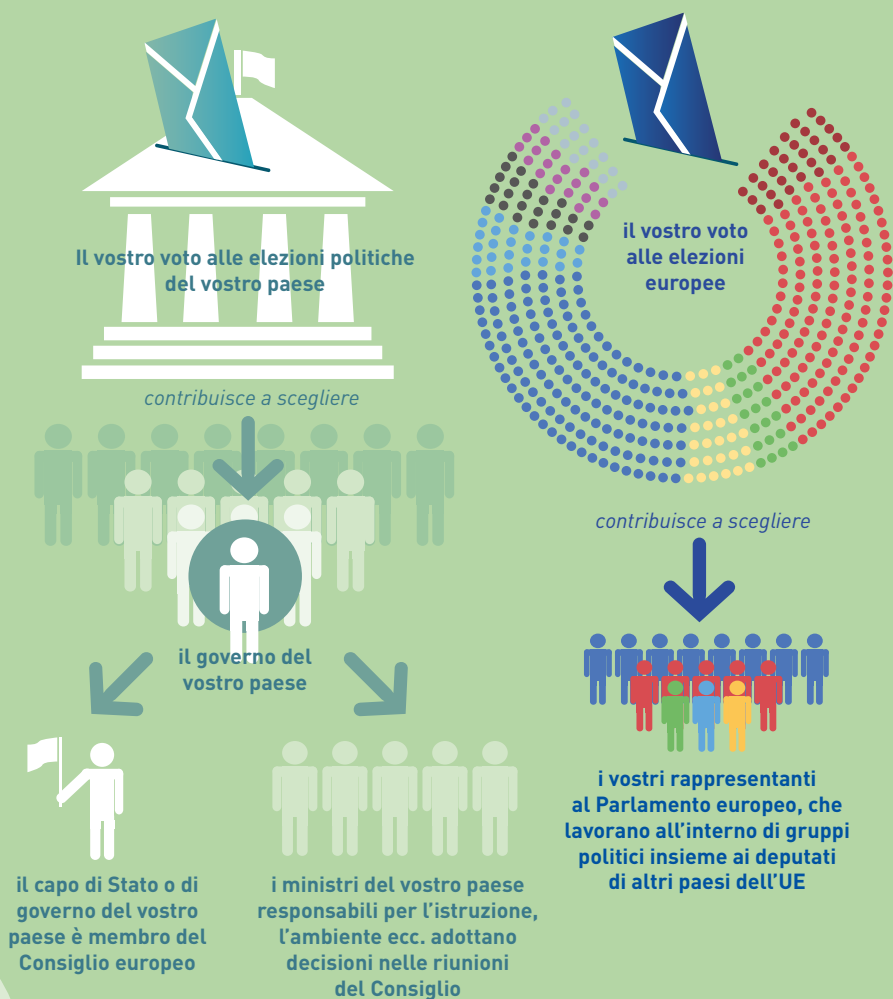
- presidente del Parlamento europeo
 alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea
 presidente del Consiglio europeo
 presidente della Commissione europea

La vostra influenza in quanto cittadini europei

Come cittadini europei, avete vari modi per incidere sulle politiche dell'UE.

In primo luogo **votando alle elezioni politiche del vostro paese**: in linea generale, il partito che vince le elezioni forma il governo del vostro paese. I ministri di tale governo rappresentano il vostro paese in seno al Consiglio dell'Unione europea, che svolge un ruolo importante nel processo legislativo dell'Unione.

In secondo luogo, **votando alle elezioni europee**: il Parlamento europeo svolge un ruolo altrettanto importante nel processo legislativo dell'UE, e il vostro voto contribuisce a determinare la posizione del Parlamento europeo riguardo alle proposte legislative. Di norma il maggiore gruppo politico in seno al Parlamento europeo decide chi sarà il presidente della Commissione europea, quindi il vostro voto influisce anche in questo ambito.



Per ulteriori informazioni su come potete influire sulle politiche dell'UE, visitate il sito europa.eu/!bG83TW

In terzo luogo, come cittadini europei potete far **sentire la vostra voce partecipando alle consultazioni pubbliche online**. Prima di formulare nuove proposte legislative e per tutta la durata del processo decisionale, la Commissione europea consulta i cittadini e le parti interessate.

In quarto luogo, potete dire la vostra su quanto sta accadendo nell'Unione europea in occasione dei numerosi dialoghi con i cittadini che si svolgono in tutta l'UE; avrete la possibilità di discutere di questioni europee con i commissari e con altri rappresentanti di alto livello. Verificate se di recente si è svolto un evento di questo tipo nella vostra regione o se ve ne sarà uno a breve: europa.eu/!wN96QN

Infine, i cittadini dell'UE possono lanciare o sostenere un'**iniziativa dei cittadini europei** (europa.eu/!VR83PJ). Ciò significa, in pratica, che i cittadini possono invitare la Commissione europea a presentare una proposta legislativa inerente a uno specifico tema di competenza dell'UE, ad esempio l'ambiente, l'agricoltura o i trasporti. Per avviare un'iniziativa dei cittadini europei occorre raggiungere un milione di firme (ovvero appena lo 0,2 % della popolazione dell'UE) in almeno sette paesi dell'UE.

Logo dell'iniziativa dei cittadini europei



LO SAPEVATE?

I rappresentanti della Commissione europea sono pronti ad ascoltarvi e a dialogare con voi nel vostro paese. Potete fare sentire la vostra voce o semplicemente ottenere le informazioni che cercate sull'UE nella vostra lingua, rivolgendovi alle Rappresentanze della Commissione europea, ubicate in ciascuno Stato membro, o ai centri di informazione Europe Direct. Alla fine del presente opuscolo troverete tutte le informazioni di contatto.

ESERCIZIO 10

LE PRIORITÀ PER I VOSTRI RAPPRESENTANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

In piccoli gruppi, stilate un elenco dei cinque temi principali che vorreste fossero sostenuti dal vostro rappresentante in seno al Parlamento europeo. Ad esempio, qui potete trovare informazioni riguardo alla risoluzione del Parlamento sulla riduzione delle borse di plastica in Europa: europa.eu/!Ww86kt

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....



TUTTI NOI, COME CITTADINI EUROPEI, GODIAMO DI VANTAGGI BASILARI CHE DIAMO ORAMAÌ PER SCONTATI: VIVIAMO IN UN CONTINENTE IN CUI REGNA LA PACE, FACCIAMO PARTE DELLA MAGGIORE ECONOMIA DEL MONDO E SIAMO LIBERI DI VIVERE E VIAGGIARE IN ALTRI PAESI DELL'UNIONE. TUTTAVIA BENEFICIAMO ANCHE DI VANTAGGI MENO OVVI CHE OGNI GIORNO FANNO DAVVERO LA DIFFERENZA. GLI ESEMPI ILLUSTRATI IN QUESTO CAPITOLO DIMOSTRANO QUANTO È IMPORTANTE L'UE PER I SUOI CITTADINI.

PERCHÉ L'UE È IMPORTANTE PER LA VOSTRA VITA QUOTIDIANA?

L'UE non può occuparsi di tutto, né questo è mai stato il suo obiettivo. La competenza dell'UE ad agire è chiaramente definita e delimitata dai trattati. Il principio generale è che l'UE dovrebbe agire soltanto quando un obiettivo può essere meglio conseguito a livello dell'UE che non a livello nazionale, regionale o locale. Se vi siete mai chiesti che cosa esattamente l'Unione europea fa e ha fatto per voi, ecco alcuni dei risultati finora raggiunti.

Viaggiare nell'UE è facile e sicuro

Viaggiare in Europa è molto più facile che in passato. La maggioranza dei paesi dell'UE e alcuni paesi terzi hanno eliminato i controlli reciproci alle frontiere firmando l'accordo di Schengen, che prende il nome dall'omonima cittadina lussemburghese nella quale fu firmato nel 1985 il primo accordo per l'abolizione dei controlli alle frontiere.

Come cittadini europei, potete viaggiare nei 26 «paesi Schengen»: 22 paesi dell'UE (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Il Regno Unito e l'Irlanda hanno scelto di non fare parte dello spazio Schengen, mentre la Bulgaria, Cipro, la Croazia e la Romania non possono ancora aderirvi. Per viaggiare verso o da un paese non Schengen, dovrete esibire un passaporto o una carta di identità validi.



ESERCIZIO 11

LO SPAZIO SCHENGEN

Il vostro paese fa parte dello spazio Schengen? Di recente voi o i vostri familiari vi siete recati in un altro paese dell'UE? Siete stati sottoposti a controllo alla frontiera? Ogni giorno 1,7 milioni di europei fanno i pendolari tra i paesi dell'UE per motivi di lavoro. Secondo voi che cosa significa Schengen per loro e per l'economia di queste regioni? In piccoli gruppi, discutetene con i vostri compagni.



Quando viaggiano in Europa, tutti i cittadini dell'UE di tutti gli Stati membri:

- godono di una serie di diritti in quanto passeggeri nel trasporto aereo, ferroviario, navale o in autobus. In determinate circostanze, i cittadini possono, ad esempio, ottenere un rimborso in caso di cancellazione del volo;
- sono tutelati quando acquistano viaggi tutto compreso: la società che ha venduto la vacanza deve infatti agire in caso di reclami del cliente (ad esempio se la sistemazione alberghiera non è all'altezza delle aspettative);
- sono tutelati in caso di fallimento dell'operatore turistico o della compagnia aerea;
- possono chiedere aiuto rivolgendosi al consolato o all'ambasciata di qualunque altro paese dell'EU quando viaggiano in un paese terzo nel quale il proprio paese di origine non ha una rappresentanza: ad esempio possono chiedere assistenza se smarriscono documenti importanti o subiscono un grave infortunio.



Il vostro treno è in ritardo?

I tuoi diritti di passeggero in mano


Il vostro treno è stato soppresso o subirà un ritardo? Difficoltà nell'acquisto del biglietto? Non vi danno informazioni?

Le imprese e le stazioni ferroviarie sono tenute per legge a informarvi sui vostri diritti e ad indicarvi dove presentare reclamo.

Avete già avuto problemi di questo tipo? La legislazione comunitaria tutela i vostri diritti in qualunque parte d'Europa vi troviate a viaggiare.

Per saperne di più
Visitate il sito Internet
Europeo dei consumatori, scaricate
sul vostro telefono l'app dei diritti del
passeggero di Chiamata e servizio Clienti.
Direct al numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (*)

*) Alcuni operatori
telefonici non
consentono di
chiamare numeri
estranee alla tariffa
per le chiamate
internazionali (00).



LO SAPEVATE?
Potete verificare i vostri diritti di passeggeri dell'UE ovunque e in qualsiasi momento: vi basterà scaricare l'app «I tuoi diritti di passeggero»:
europa.eu/IRK64QP

Possibilità di studiare, formarsi e lavorare in qualunque paese dell'UE

Grazie all'UE, molti giovani si avvalgono della libertà di circolazione nei paesi dell'UE.

Come cittadini dell'Unione, avete il diritto di:

- studiare e seguire corsi di formazione in qualunque paese dell'UE alle stesse condizioni dei cittadini di quel paese;
- lavorare in qualunque paese dell'UE e sfruttare le opportunità offerte dal mercato del lavoro dell'Unione.





LO SAPEVATE?

A sostegno dei giovani cittadini dell'UE che fanno il loro ingresso nel mercato del lavoro, la Commissione ha creato il sito web «Your first EURES job» (yourfirsteuresjob.eu/it/home) che aiuta i cittadini di età compresa tra 18 e 35 anni provenienti da uno dei paesi dell'UE, dall'Islanda o dalla Norvegia a trovare un impiego (posto di lavoro, tirocinio o apprendistato) in un altro paese. Esso inoltre aiuta le imprese a trovare candidati in un altro paese dell'UE per ricoprire i posti vacanti.



Erasmus+

Probabilmente avrete sentito o sentirete ben presto parlare del programma «Erasmus+» (ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it), grazie al quale i giovani possono trascorrere un periodo all'estero. Gli studenti ricevono un sostegno finanziario e organizzativo per trascorrere un periodo all'estero presso un'università partner europea. Un sistema di punteggio europeo garantisce che i crediti maturati all'estero siano accreditati nel paese di origine.

Le scuole possono collaborare con altri istituti scolastici o con altre organizzazioni di altri paesi dell'UE. La maggior parte di questi partenariati richiede la partecipazione di almeno tre organizzazioni di tre paesi. Chiedete al vostro insegnante o al dirigente scolastico di verificare quali «partenariati strategici» sono possibili nell'ambito del programma Erasmus+.

Potrete anche vivere un'esperienza di formazione sul posto di lavoro all'estero. Ogni anno molti giovani cittadini dell'UE svolgono parte del loro apprendistato in un altro paese dell'Unione. Il programma opera in partenariato con imprese e istituzioni che pubblicizzano i progetti ai quali i giovani possono chiedere di partecipare.



dicci di+ del tuo Erasmus+

Roberto Breeveld – 30 Paesi Bassi eTwinning con 5 paesi, 2012

Roberto è un insegnante di geografia che ha guidato due progetti eTwinning e ha organizzato scambi virtuali tra allievi di cinque diversi paesi. L'interazione con culture diverse ha offerto ai suoi allievi nuove prospettive e la possibilità di migliorare il loro inglese.

Roberto è ora un convinto ambasciatore eTwinning. Scopri interessanti storie Erasmus+ o condividi la tua sul sito ec.europa.eu/erasmus30



#ERASMUSPLUS



ARRICCHISCE LA VITA, APRE LA MENTE DA 30 ANNI

LO SAPEVATE?

Dal 1987, anno in cui ha preso il via il primo programma Erasmus, oltre cinque milioni di giovani hanno usufruito delle opportunità da esso offerte. Scoprite qualcosa in più sul programma Erasmus+: ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it

La «garanzia per i giovani»

Molti giovani non posseggono le competenze e le qualifiche che i datori di lavoro ricercano. Grazie al sistema di garanzia per i giovani (europa.eu/Wq76KB), l'UE contribuisce ad assicurare che i giovani ricevano una formazione adeguata acquisendo le competenze di cui i datori di lavoro necessitano. Il sostegno può essere fornito tramite corsi di formazione sul posto di lavoro o attraverso un orientamento professionale personalizzato.



GUARDATE IL VIDEO

<http://europa.eu/!cQ63fg>

Il Corpo europeo di solidarietà

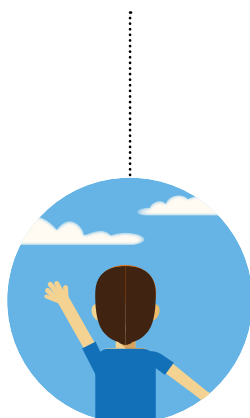
L'Unione europea ha avviato una nuova iniziativa rivolta ai giovani che intendono fornire un significativo contributo alla società e dimostrarsi solidali con la loro comunità. Nell'ambito di questa iniziativa, i cittadini europei di età compresa tra 18 e 30 anni possono partecipare, come volontari o assumendo un impiego, a una vasta gamma di attività di solidarietà. Per molti giovani questa esperienza può essere un primo passo verso il mondo del lavoro.

Siete interessati a partecipare? Leggete qualcosa di più su questa iniziativa, scoprite quali sono le opportunità di formazione e di sostegno linguistico e finanziario e registratevi sul seguente sito web: europa.eu/youth/solidarity_it

ESERCIZIO 12

FARE VOLONTARIATO O STUDIARE ALL'ESTERO

Provate a immaginare di lavorare come volontari all'estero o di trascorrere un periodo di studio in un'università di un altro paese dell'UE... Lavorando a coppie, stilate un elenco di «argomenti a favore e contro». Prevalgono i pro o i contro? Confrontate i risultati con i vostri compagni e discutetene.



Libera circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali nell'UE

Grazie al mercato unico UE, nell'Unione possono circolare liberamente non solo le persone, ma anche le merci, i servizi e i capitali. Con il termine «capitali» non si intende solo il «denaro», ma anche gli investimenti, i prestiti e i crediti e altre operazioni con le istituzioni finanziarie, quali legati e conferimenti. In questo modo per le imprese dell'UE diventa più facile operare in più paesi e competere sui mercati mondiali. Indipendentemente dalle loro dimensioni, le imprese hanno accesso ai mercati nazionali di tutti i paesi dell'UE e a 510 milioni di potenziali clienti. Perché tutto questo è un vantaggio anche per voi? Perché una maggiore concorrenza determina un calo dei prezzi e una più vasta scelta di prodotti e servizi.



ESERCIZIO 13

CHE COSA SIGNIFICA PER VOI IN CONCRETO LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE?

Abbinare gli esempi che seguono ai quattro aspetti del mercato unico (libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali) e contrassegnare la casella giusta.

	Libera circolazione delle persone	Libera circolazione delle merci	Libera circolazione dei servizi	Libera circolazione dei capitali
1 Posso comprare un'auto usata all'estero e portarla a casa senza dover pagare i dazi doganali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Posso viaggiare ovunque all'interno dell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Posso studiare in un altro paese dell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 I miei genitori possono far ristrutturare il bagno da un piastrellista di un altro paese dell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 I miei genitori possono spedirmi denaro nel paese in cui studio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Posso lavorare in un altro paese dell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Posso acquistare merci online da un altro paese dell'UE senza dover pagare i dazi doganali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sanità e sicurezza in tutto il territorio dell'UE

Se vi ammalate o subite un infortunio mentre vi trovate in un altro paese dell'UE, come cittadini dell'Unione avete diritto a ricevere l'assistenza necessaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico alle stesse condizioni dei cittadini del paese che vi ospita. Prima di recarvi all'estero, richiedete la vostra tessera europea di assicurazione malattia.

I cittadini dell'UE hanno inoltre accesso ad alimenti sicuri e opportunamente etichettati. Gli standard dell'UE in materia di sicurezza degli alimenti sono infatti tra i più elevati al mondo. L'Unione ha istituito controlli obbligatori lungo l'intera filiera agroalimentare allo scopo di garantire il buono stato di salute di piante e animali, la sicurezza degli alimenti e dei mangimi e la corretta etichettatura dei prodotti.



LO SAPEVATE?

Il sistema di allarme rapido per i prodotti pericolosi non alimentari facilita il rapido scambio di informazioni tra le autorità nazionali di 31 paesi e la Commissione europea riguardo ai prodotti pericolosi individuati sul mercato. Qualora un fabbricante o un distributore scopra che uno dei prodotti che ha messo in vendita è pericoloso, dovrà informare l'autorità nazionale competente. Per saperne di più: europa.eu/!Ku94nH

ESERCIZIO 14

ETICHETTE EUROPEE

La legislazione dell'UE ha introdotto norme severe riguardo all'etichettatura di determinati prodotti quali alimenti, bevande e cosmetici, allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori e di aiutarli a compiere scelte giuste. In mancanza di adeguata etichettatura, un prodotto non può essere autorizzato all'immissione in commercio.

Riconoscete le seguenti etichette? Dove si possono trovare? Che cosa significano?

1



2



3



4



5



I diritti dei consumatori dell'UE

Quando fate acquisti nell'UE, siete tutelati da leggi di ogni sorta. Ad esempio, come consumatori dell'UE avete diritto a una garanzia di almeno due anni sui prodotti che acquistate nell'UE (ad esempio prodotti di elettronica). Ciò significa, ad esempio, che se il vostro cellulare si rompe dopo un anno, sarà riparato o sostituito gratuitamente, indipendentemente dal paese UE in cui l'avete acquistato.

Inoltre dal 2015 i consumatori dell'UE sono più tutelati nei loro acquisti online. Oggi nell'UE esiste una legge che:

- vi lascia 14 giorni di tempo per decidere se restituire le merci acquistate a distanza (su Internet o per telefono);
- vieta oneri e costi occulti negli acquisti online;
- vieta l'inserimento, nei siti web, delle caselle preselezionate che in passato traevano in inganno i clienti inducendoli, ad esempio, ad acquistare polizze viaggio non richieste o a noleggiare un'auto in maniera inconsapevole.



LO SAPEVATE?

Supponiamo che abbiate acquistato una nuova TV a schermo piatto e che non l'abbiate mai ricevuta, oppure che il prodotto acquistato in un altro paese risulti difettoso: che fareste in questi casi? Oggi potete ottenere un rimborso. Da luglio del 2017 i consumatori e le piccole imprese possono ricorrere al procedimento europeo per le controversie di modesta entità, che consente di chiedere un risarcimento nell'ambito di controversie transfrontaliere per un importo non superiore a 5 000 euro: europa.eu/!Hk77JB

Telecomunicazioni di qualità nell'UE

Oggi molti di noi utilizzano smartphone e tablet. Come cittadini dell'UE potete:

- usufruire di servizi di telecomunicazioni fisse garantiti e di qualità ragionevole a prezzi accessibili, indipendentemente dal paese UE in cui vivete;
- confrontare facilmente tutte le offerte di prezzo, in quanto gli operatori devono fornire informazioni trasparenti e aggiornate sui prezzi e sulle tariffe che praticano;
- cambiare il vostro operatore di telecomunicazioni senza cambiare numero di telefono nel giro di un giorno;
- utilizzare il vostro telefono ovunque nell'UE come a casa vostra.



LO SAPEVATE?

Dal 2007 le tariffe di roaming sono diminuite di oltre il 90%. Dal giugno 2017 il «roaming a tariffa nazionale», che prevede l'applicazione delle tariffe nazionali ai clienti che viaggiano in qualunque paese dell'UE, è ormai una realtà per tutti gli europei.

Una moneta comune in 19 paesi dell'UE: l'euro

Le banconote e le monete in euro sono state introdotte in dodici paesi dell'UE nel 2002; 19 paesi hanno ormai sostituito le monete nazionali con l'euro e oltre 337 milioni di cittadini dell'UE, pari ai due terzi della sua popolazione complessiva, utilizzano l'euro quotidianamente.

L'uso di una moneta comune in un mercato unico in cui avvengono scambi commerciali tra persone di paesi diversi presenta una serie di vantaggi. Per i consumatori è più facile confrontare i prezzi nel proprio paese, all'estero e online. Le imprese possono effettuare i conteggi e fatturare in una sola valuta e non sono soggette ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di cambio. L'eliminazione dei costi di transazione mantiene stabili i prezzi.



LO SAPEVATE?

Le monete in euro hanno una faccia comune su cui è rappresentata una cartina geografica dell'Europa, mentre sull'altra faccia ogni paese ha un proprio disegno. Riconoscete il simbolo su questa moneta da 2 euro? Sapete da dove arriva?



ESERCIZIO 15

QUALI SONO I PAESI DELLA ZONA EURO?

Nella tabella sottostante sono elencati i 28 Stati membri dell'UE. Indicate con una crocetta i 19 paesi che si trovano nella «zona euro» e utilizzano l'euro come moneta nazionale.

- | | | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="radio"/> Austria | <input type="radio"/> Estonia | <input type="radio"/> Italia | <input type="radio"/> Polonia | <input type="radio"/> Spagna |
| <input type="radio"/> Belgio | <input type="radio"/> Finlandia | <input type="radio"/> Lettonia | <input type="radio"/> Portogallo | <input type="radio"/> Svezia |
| <input type="radio"/> Bulgaria | <input type="radio"/> Francia | <input type="radio"/> Lituania | <input type="radio"/> Repubblica ceca | <input type="radio"/> Regno Unito |
| <input type="radio"/> Cipro | <input type="radio"/> Germania | <input type="radio"/> Lussemburgo | <input type="radio"/> Romania | <input type="radio"/> Ungheria |
| <input type="radio"/> Croazia | <input type="radio"/> Grecia | <input type="radio"/> Malta | <input type="radio"/> Slovacchia | |
| <input type="radio"/> Danimarca | <input type="radio"/> Irlanda | <input type="radio"/> Paesi Bassi | <input type="radio"/> Slovenia | |

LO SAPEVATE?

Il bilancio dell'UE per il 2017 ammonta a 157 miliardi di euro, pari all'1 % circa del valore totale di tutti i beni e i servizi prodotti nell'UE.

Il denaro dell'UE è speso in massima parte (94 %) per progetti e programmi a beneficio di studenti, ricercatori, agricoltori, imprese, organizzazioni, città e regioni di tutta l'UE. I fondi dell'UE sono anche erogati sotto forma di aiuti allo sviluppo di paesi terzi. Il 6 % è invece destinato a coprire spese amministrative.

I finanziamenti dell'UE nella vostra regione

I paesi e le regioni dell'UE sono diversi non solo per dimensioni ma anche per livelli di ricchezza. Nel corso degli anni l'UE ha finanziato migliaia di progetti che hanno apportato vantaggi ai singoli Stati membri e all'Unione nel suo complesso in termini di qualità della vita dei cittadini, di crescita economica e di posti di lavoro.

Non sempre i cittadini sono consapevoli del fatto che l'UE ha finanziato o sta finanziando progetti nella loro regione. Eppure i progetti finanziati dall'UE hanno creato milioni di nuovi posti di lavoro, sviluppato migliaia di chilometri di collegamenti strategici nel settore dei trasporti, dell'energia e della banda larga, investito nella ricerca e nell'innovazione, protetto il patrimonio culturale e le aree di interesse naturale, e rese possibili molte altre cose.

Visitate i seguenti siti web e date un'occhiata ad alcuni dei progetti finanziati dall'UE nel vostro paese. Scoprirete che l'UE è molto più vicina a voi di quanto pensiate: europa.eu/!Tt44tv e europa.eu/!ur79yv.



ESERCIZIO 16

L'UE NELLA VOSTRA VITA QUOTIDIANA

Qui di seguito troverete 10 esempi di come l'UE è presente nella vita quotidiana dei suoi cittadini. Scegliete i tre esempi più importanti per voi, confrontate le vostre risposte con quelle dei vostri compagni e motivate la vostra scelta.



Potete viaggiare, studiare, lavorare e vivere in qualsiasi paese dell'UE. Chiunque può decidere dove vivere o cercare un lavoro.

La libera circolazione delle persone è possibile grazie al mercato unico dell'UE.



L'UE ha eliminato gli ostacoli al libero scambio tra i suoi membri. In altri termini è possibile produrre, vendere e acquistare merci ovunque in Europa. Inoltre i consumatori hanno una più vasta scelta di prodotti, disponibili a prezzi più bassi.



Oggi viaggiare in Europa è molto semplice. L'accordo di Schengen ha eliminato i controlli alle frontiere tra la maggior parte dei paesi europei. Ormai è possibile attraversare la maggior parte delle frontiere interne dell'UE senza dover esibire il passaporto.



Quando viaggiate in un altro paese dell'UE, potreste ammalarvi o subire un infortunio. Come cittadini dell'UE, avete diritto a ricevere subito tutte le cure mediche non rimandabili fino al vostro rientro a casa. Con la tessera europea di assicurazione malattia potete usufruire dell'assistenza sanitaria pubblica all'estero, alle stesse tariffe applicate ai cittadini del paese che vi ospita.



I viaggi in aereo sono diventati molto più economici. L'UE ha infranto i monopoli nazionali e reso possibile la concorrenza nel settore dell'aviazione. Oggi più città hanno il proprio aeroporto, e vi sono più voli diretti che le collegano. Anche i diritti dei passeggeri sono stati rafforzati.



Negli ultimi anni l'utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi smart all'estero è diventato molto più economico. Le norme dell'UE hanno notevolmente ridotto i costi (di oltre il 90 % dal 2007) fissando prezzi massimi. Le tariffe di roaming sono state abolite a giugno del 2017: ciò significa che quando utilizzate il cellulare all'estero spendete quanto spendereste nel vostro paese.



Il periodo minimo di garanzia per i beni di consumo, come gli apparecchi elettronici, è oggi di 2 anni. Questo significa, ad esempio, che se il vostro cellulare si rompe dopo un anno, potrà essere riparato o sostituito gratuitamente, indipendentemente dal paese UE in cui l'avete acquistato.



La legislazione dell'UE vi tutela ogni volta che ordinate o acquistate un prodotto attraverso canali diversi dai negozi. Ad esempio, se sottoscrivete un abbonamento o firmate un contratto per strada o se effettuate acquisti online, vi è data la possibilità di ripensarci: avete il diritto di annullare l'ordine o di restituire la merce acquistata entro 14 giorni.



Se come consumatori decidete di effettuare «acquisti verdi», l'etichetta energetica dell'UE vi aiuterà a fare la scelta giusta. Questa etichetta è presente su molti prodotti quali lampadine, lavatrici, frigoriferi e televisori e consente di individuare più facilmente i prodotti con la massima efficienza energetica (classe A+++).



Nell'UE troverete acque di balneazione pulite e acqua potabile sicura. L'inquinamento ambientale non conosce confini, quindi la qualità dell'acqua e dell'aria è molto importante. L'UE ha introdotto a livello europeo limiti obbligatori per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e delle acque; gli Stati membri devono assicurarsi che questi livelli siano rispettati.

L'UNIONE EUROPEA HA RAGGIUNTO LO SCOPO PER IL QUALE ERA STATA ORIGINARIAMENTE CREATA: HA PORTATO LA PACE TRA I SUOI STATI MEMBRI — UNA PACE CHE DURA ORMAI DA OLTRE 60 ANNI. MA ORA DOVE SIAMO DIRETTI? IN QUESTO CAPITOLO SCOPRIRETE IN CHE MODO L'UE AFFRONTA LE SFIDE ATTUALI E QUALI SONO LE SUE PRINCIPALI PRIORITÀ.

QUALI SONO I TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO NELL'AGENDA UE?




LE
10
PRIORITÀ
DELL'UE

Oggi l'UE si trova davanti a sfide senza precedenti: disoccupazione, immigrazione, cambiamenti climatici e terrorismo sono solo alcuni esempi. Molti cittadini non hanno più fiducia nei politici. Alcuni dei risultati raggiunti dall'integrazione europea, ad esempio la libera circolazione delle persone, sono oggi messi in discussione.


Alla luce di queste sfide, il neo-eletto presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato nel 2014 un programma politico dal titolo «Un nuovo inizio per l'Europa». Sulla base delle competenze attribuite dai trattati dell'Unione, Juncker ha individuato dieci priorità principali sulle quali l'UE nel suo complesso dovrebbe concentrarsi nei prossimi anni per essere certa di cogliere le opportunità offerte da queste sfide. Il presente capitolo ve le illustra.

In linea con queste dieci priorità, la Commissione europea ha invitato tutti i governi dell'UE, la società civile, le parti interessate e i cittadini a riflettere sul futuro dell'Europa.

«I nostri figli meritano un'Europa in cui possano mantenere il loro modo di vivere, un'Europa che li difenda e che li renda più forti, un'Europa che li protegga. È venuto il momento per tutti noi, istituzioni, governi e cittadini, di assumerci le nostre responsabilità per costruire questa Europa. Insieme».



JEAN-CLAUDE JUNCKER,
Presidente della Commissione europea,
discorso sullo stato dell'Unione del 2016



Se volete scoprire qualcosa di più su questa consultazione, visitate il sito europa.eu/!cQ96Hv



1. Occupazione, crescita e investimenti

L'Europa sta uscendo dalla peggiore crisi economica e finanziaria dagli anni trenta, che ha provocato nell'UE la perdita di molti posti di lavoro e un drastico calo degli investimenti. La principale priorità dell'UE è rilanciare la crescita dell'Europa e aumentare il numero di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, senza creare nuovo debito.

Nel 2015 l'UE ha creato il Fondo europeo per gli investimenti strategici. Questo Fondo, che è stato varato con una dotazione iniziale di 21 miliardi di euro stanziati dall'UE, ha attirato investitori pubblici e privati che, a loro volta, effettueranno investimenti strategici nei settori che ne hanno maggiormente bisogno. Questi investimenti, che dovrebbero ammontare a oltre 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni, si concentreranno in particolare sulle infrastrutture, sull'innovazione, sulle piccole imprese e sulle start-up. Il piano di investimenti sta producendo i primi risultati. Nei primi 18 mesi ha mobilitato investimenti per 138,3 miliardi di euro in 27 Stati membri; sono stati approvati molti progetti che hanno creato oltre 100 000 nuovi posti di lavoro. Visti i risultati concreti raggiunti da questo Fondo, a settembre del 2016 la Commissione europea ha proposto di estenderne la durata fino alla fine del 2020 e di aumentarne l'obiettivo di investimento a 500 miliardi di euro.

Per saperne di più:
europa.eu/!wV63hn

ESERCIZIO 17

CREARE POSTI DI LAVORO PER I GIOVANI

L'Unione sta promuovendo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro attirando i capitali di potenziali investitori dell'UE. Che cos'altro potrebbe fare l'UE per aumentare il numero dei posti di lavoro per i giovani?

Discutetene in piccoli gruppi.



ESERCIZIO 18

IL FUTURO DEL DIGITALE

Utilizzate prodotti e/o servizi digitali/online? Discutete in piccoli gruppi della vostra esperienza personale e di come immaginate il futuro di Internet e delle tecnologie digitali.

2. Il mercato unico digitale

Internet e le tecnologie digitali stanno trasformando il mondo. Quando guardate un film, fate acquisti o studiate, molto probabilmente state utilizzando (o potreste utilizzare) strumenti online. Tuttavia, mentre questi strumenti funzionano alla perfezione nel vostro paese, probabilmente vi è capitato di non riuscire a utilizzarli quando vi trovate in un altro paese dell'UE. Per la presenza di questi ostacoli online, i cittadini perdono l'occasione di acquistare beni e servizi: soltanto il 15 % dei cittadini dell'UE effettua acquisti online da un altro paese dell'UE.

Tuttavia questa percentuale è destinata ad aumentare, in quanto l'UE sta mettendo a punto nuove norme grazie alle quali i cittadini e le imprese potranno facilmente acquistare e vendere prodotti e servizi online in tutti i paesi come farebbero sul territorio nazionale.

Non tutti i cittadini e non tutte le imprese hanno però accesso a una connessione Internet veloce e alle opportunità offerte dalle operazioni online. L'UE sta dunque lavorando per migliorare le infrastrutture digitali: l'obiettivo è fornire a tutti l'accesso a Internet ad alta velocità, anche nelle regioni remote e rurali. Nel 2015 il presidente Juncker ha annunciato un piano di 120 milioni di euro che prevede l'installazione del Wi-Fi gratuito nei parchi, nelle piazze, nelle biblioteche e negli edifici pubblici di città e paesi di tutta l'UE entro il 2020. L'UE ha già realizzato progressi verso il conseguimento di questo obiettivo.



Per saperne di più:
europa.eu/!KP37pJ

LO SAPEVATE?

La geolocalizzazione è al centro della rivoluzione digitale attualmente in corso. L'UE ha investito nel proprio sistema globale di navigazione via satellite, denominato Galileo. Questo sistema migliorerà di dieci volte la precisione della geolocalizzazione e renderà possibili nuovi servizi innovativi che potranno trasformare la nostra vita quotidiana, come le automobili autonome e le reti di trasporto urbano potenziate. Attualmente la costellazione Galileo è costituita da 18 satelliti in orbita e ha iniziato a offrire i suoi servizi alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini. La costellazione completa prevede un totale di 30 satelliti e dovrebbe essere completata entro il 2020. Nessun paese europeo avrebbe potuto realizzare un simile progetto da solo.



ESERCIZIO 19

RISPARMIARE ENERGIA

Anche le piccole iniziative possono svolgere un ruolo importante nel risparmio energetico. In piccoli gruppi, discutete delle misure che già adottate a livello personale, chiedendovi che cosa potreste fare di più e che cosa invece non siete disposti a fare.



Per saperne di più:
europa.eu/!nw36Xc

3. L'unione dell'energia e il clima

Ogni cittadino dell'UE dovrebbe avere accesso a energia sicura, sostenibile, accessibile e competitiva: questa è una delle principali sfide che il sistema energetico europeo deve affrontare. Eppure, in un periodo caratterizzato da cambiamenti climatici a livello mondiale e dal riscaldamento dell'atmosfera terrestre, l'UE è il maggiore importatore di energia al mondo (importa il 53 % della sua energia), il 75 % delle abitazioni nell'UE è a bassa efficienza energetica e i prezzi all'ingrosso dell'elettricità in Europa sono superiori del 30 % a quelli praticati negli Stati Uniti.

Per migliorare la situazione l'UE ha fissato ambiziosi traguardi climatici ed energetici per il 2030, ovvero:

- una diminuzione del 40 % dei gas a effetto serra,
- l'aumento al 27 % della quota di energie rinnovabili (eolica, solare, biocarburanti),
- una riduzione del consumo di energia pari al 27 %.

Tuttavia l'UE, da sola, non può affrontare il problema del cambiamento climatico. L'UE sta lavorando anche per promuovere una forte azione su scala mondiale attraverso le Nazioni Unite e in altre sedi internazionali. Nel 2015 alla conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi, per la prima volta è stato raggiunto un accordo a livello globale per la lotta ai cambiamenti climatici. Tale risultato è stato possibile anche grazie al significativo contributo dell'Unione.

LO SAPEVATE?

Il 20 % del bilancio dell'UE è destinato a progetti legati al clima. Inoltre almeno il 40 % dei finanziamenti del Fondo europeo per gli investimenti strategici sosterrà progetti che contribuiscono all'azione per il clima.





4. Mercato interno

Il mercato unico è una delle maggiori realizzazioni dell'Unione. Consente la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Offre ai professionisti e alle imprese una serie di opportunità e ai consumatori una più vasta scelta e prezzi più contenuti. Consente ai cittadini di viaggiare, vivere, lavorare e studiare ovunque lo desiderino.

Nonostante il successo complessivo del mercato unico, i suoi vantaggi non sempre si concretizzano perché non se ne conoscono o non se ne applicano le regole o semplicemente perché sorgono altri ostacoli.

L'Unione ha deciso di completare il mercato interno dei prodotti e servizi e di farne il luogo nel quale le imprese e le industrie possano crescere e avere successo nell'economia globale. Per raggiungere questo obiettivo la Commissione europea sta:

- creando una «unione dei mercati dei capitali», che consenta alle piccole imprese di raccogliere più facilmente liquidità e che renda l'Europa un luogo più interessante in cui investire;
- incoraggiando i lavoratori ad accettare offerte di lavoro in altri paesi dell'UE per coprire posti vacanti e soddisfare la domanda di competenze specialistiche;
- rafforzando la dimensione sociale;
- combattendo l'evasione e la frode fiscale.



ESERCIZIO 20

LIBERA CIRCOLAZIONE O PROTEZIONISMO?

«Consentendo a persone, beni, servizi e capitali di circolare più liberamente, il mercato unico contribuisce alla creazione di crescita e occupazione». Dividete la classe in due gruppi: uno a favore di questa affermazione e l'altro contrario. Dopo avere discusso al proprio interno, ogni gruppo dovrà presentare le sue argomentazioni alla classe.



5. Un'unione economica e monetaria più profonda e più equa

Per saperne di più:
europa.eu/!jb36Gh

L'unione economica e monetaria rappresenta un passo importante nel ravvicinamento delle economie degli Stati membri. È molto più facile lavorare e svolgere attività d'impresa perché le politiche economiche e fiscali all'interno dell'Unione sono interconnesse, tutti operano nel quadro di un'unica politica monetaria comune e nella maggior parte degli Stati membri è utilizzata una moneta comune, l'euro.

Di fronte alla crisi economica, l'UE e i suoi 28 Stati membri hanno adottato misure senza precedenti per proteggere le loro economie. Queste misure si sono rivelate difficili per i cittadini e non sempre hanno tenuto conto delle ripercussioni sulla loro vita. Oggi l'UE vuole fare tesoro delle lezioni del passato e completare l'unione economica e monetaria per sostenere le persone svantaggiate e creare nuovi posti di lavoro. In tale contesto, l'UE intende garantire la stabilità dell'euro, rafforzare le finanze pubbliche e rilanciare il dialogo sociale.

ESERCIZIO 21

IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI:

La Commissione europea sta proponendo di rafforzare la dimensione sociale dell'Unione europea. Con il «pilastro europeo dei diritti sociali», presentato ad aprile del 2017, la Commissione propone nuovi e più efficaci diritti per i cittadini, strutturati attorno a tre capitoli: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque nonché protezione sociale e inclusione.

Che tipo di dimensione sociale vorreste per l'Europa? Scegliete dall'elenco sottostante i tre principi che ritenete più importanti per un'Europa sociale e poi discutete la vostra scelta in piccoli gruppi.

- Istruzione, formazione e apprendimento permanente
- Parità di genere
- Occupazione flessibile e sicura
- Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento
- Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori
- Equilibrio tra attività professionale e vita familiare
- Reddito minimo
- Assistenza sanitaria
- Inclusione delle persone con disabilità
- Alloggi e assistenza per i senzatetto



Per saperne di più:
europa.eu/!qX49Ff



6. Libero scambio

Ogni giorno l'UE importa ed esporta beni e servizi per un valore di centinaia di milioni di euro. Nel loro complesso, i 28 Stati membri rappresentano la più grande economia del mondo, il maggiore esportatore e importatore, il principale investitore e destinatario di investimenti esteri e il maggiore donatore di aiuti. Esprimendosi con una voce sola, l'UE ha molto più peso nei negoziati commerciali internazionali di quanto ne avrebbe ognuno dei paesi che la compongono. Questi mercati aperti generano crescita economica e migliori posti di lavoro per l'Europa e i suoi partner, offrono ai consumatori dell'UE una più vasta scelta e un maggior potere d'acquisto e aiutano le imprese a competere all'estero.

L'UE ha tuttavia chiarito con i propri partner che il libero scambio non sarà realizzato a qualunque costo. Ogni accordo commerciale negoziato dall'UE per conto dei suoi Stati membri deve rispettare i valori dell'Unione ed essere trasparente, ragionevole ed equo e non deve arrecare danno ai cittadini o all'ambiente. L'accordo economico e commerciale concluso tra l'Unione europea e il Canada ad ottobre del 2016, noto come CETA, nonché gli accordi di libero scambio che l'UE sta negoziando con il Giappone, costituiscono validi esempi di questo approccio progressivo.

Un altro accordo commerciale di cui probabilmente avete sentito parlare è il partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (Transatlantic Trade and Investment Partnership — TTIP), che l'UE sta negoziando con gli Stati Uniti. Questo partenariato intende aprire il più possibile il commercio e gli investimenti tra i due blocchi economici senza sacrificare gli standard europei in settori quali la sicurezza degli alimenti, la salute, la protezione sociale e dei dati e la diversità culturale.

Per saperne di più:
europa.eu/!by87wt



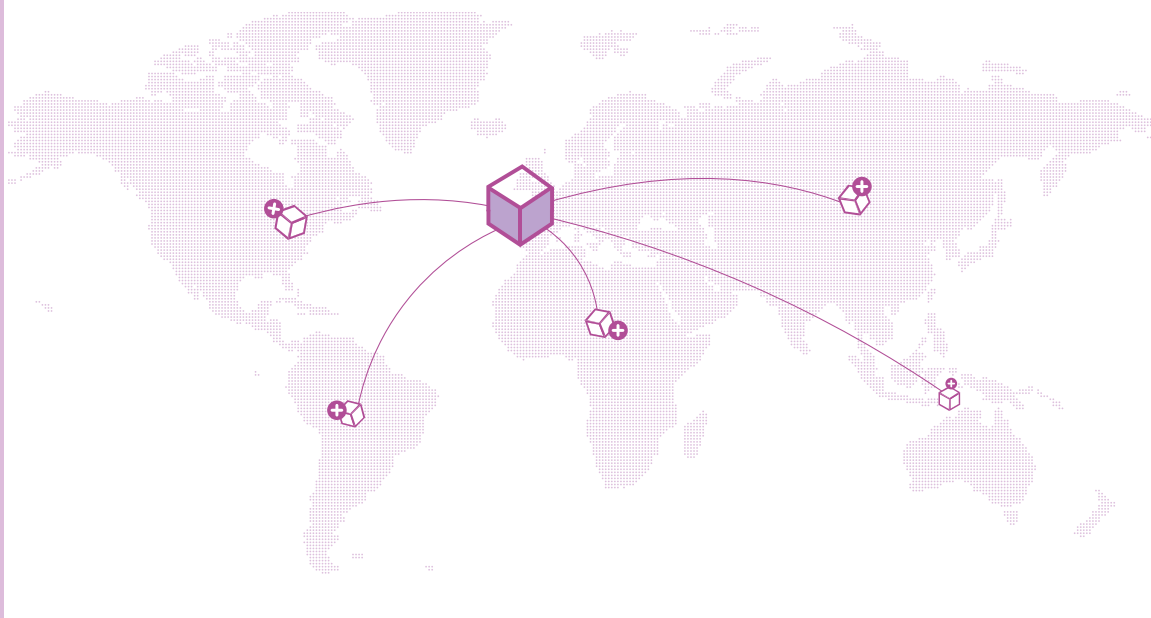
LO SAPEVATE?

Nel 2016 le esportazioni dell'UE verso i paesi terzi hanno sostenuto oltre 31 milioni di posti di lavoro nell'Unione.

ESERCIZIO 22

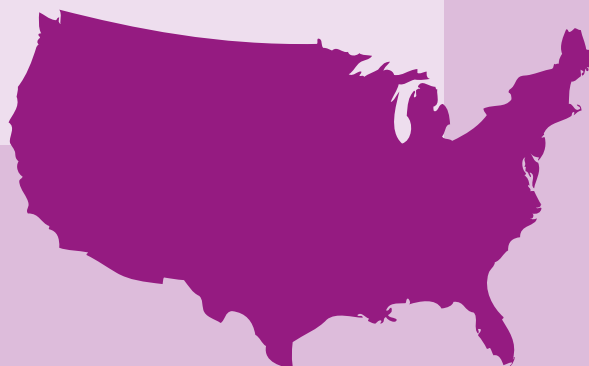
LIBERO COMMERCIO E GLOBALIZZAZIONE

Oggi la fabbricazione dei prodotti non si svolge dall'inizio alla fine in un unico luogo. I prodotti, infatti, sono assemblati per fasi successive in diverse parti del mondo. In piccoli gruppi scegliete un prodotto o servizio che conoscete bene (ad esempio un capo di abbigliamento, un telefono cellulare o un computer) ed esaminate di quali materiali è fatto, da dove arrivano i suoi componenti e quali conseguenze avrebbe l'incremento o la restrizione del libero scambio sul prezzo del prodotto, sulla sua composizione ecc. Illustrate le vostre osservazioni al resto della classe.



LO SAPEVATE?

Le relazioni economiche tra l'UE e gli Stati Uniti sono le più vaste al mondo. Insieme, i due blocchi rappresentano il 40 % della produzione economica mondiale. Gli scambi di beni e servizi tra i due partner ammontano ogni giorno a circa 2 miliardi di euro. Le imprese europee che esportano negli Stati Uniti hanno sede non soltanto nelle città ma anche nei piccoli centri urbani di tutta l'Europa. Fate clic sulla cartina per scoprire quante imprese del vostro paese/della vostra regione esportano negli Stati Uniti: europa.eu/!Nh93vR





7. Giustizia e diritti fondamentali

L'UE non è semplicemente un mercato comune di beni e servizi ma anche un'unione basata sui valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Per tale motivo la Commissione europea ha adottato misure volte a migliorare la protezione dei diritti fondamentali nei settori della protezione dei dati, della condivisione di informazioni personali e dei diritti dei consumatori e ha intensificato gli sforzi per promuovere la parità di genere, combattere la discriminazione e fermare la tratta di esseri umani.

Tuttavia gli attentati terroristici sul suolo europeo hanno posto i paesi dell'UE di fronte a sfide nuove e senza precedenti. Ecco perché l'UE si sta adoperando per sviluppare un'efficace unione della sicurezza. È stata adottata una serie di misure a livello dell'UE per affrontare tutti gli aspetti della minaccia terroristica. Tali misure riguardano la prevenzione della radicalizzazione, anche online, la punibilità dei viaggi a scopo di terrorismo e del sostegno alle attività terroristiche, il potenziamento dell'attività di individuazione del terrorismo attraverso un maggiore scambio di informazioni, la lotta al finanziamento del terrorismo, le attività volte a bloccare l'accesso ad armi da fuoco ed esplosivi e il sostegno ai paesi partner, soprattutto quelli del bacino del Mediterraneo.

Per saperne di più:
europa.eu/!cm67Jd



ESERCIZIO 23

I VALORI EUROPEI

In piccoli gruppi discutete i seguenti punti:

- ▶ I valori elencati all'articolo 2 del trattato dell'UE (rispetto per la dignità umana, per la libertà, per la democrazia, per l'uguaglianza, per lo Stato di diritto e per i diritti umani) rivestono per tutti voi lo stesso significato? Ad esempio che cosa significa concretamente «rispetto della dignità umana»?
- ▶ Quale valore è più importante per ciascun componente del vostro gruppo?
- ▶ Quali iniziative politiche a livello nazionale o dell'UE sareste disposti a sostenere per salvaguardare il valore dell'UE che vi sta maggiormente a cuore?

8. Le migrazioni

Nel 2015 e nel 2016 l'UE ha registrato un afflusso senza precedenti di rifugiati e migranti. Sono oltre un milione le persone giunte nell'Unione europea; la maggior parte di loro fugge dai conflitti e dal terrorismo che imperversano in Siria e in altri paesi, altre invece varcano le frontiere esterne dell'UE per ricongiungersi ai familiari e/o cercare una vita migliore.

Tuttavia nessun paese dell'UE può o dovrebbe affrontare da solo questa immane pressione migratoria. Ecco perché l'UE sta intensificando gli sforzi per salvare vite umane, combattere la tratta di esseri umani e cooperare con i paesi di origine e di transito dei migranti. Cosa ancora più importante, l'UE intende affrontare le cause profonde che costringono le persone a fuggire e a emigrare: la povertà, le guerre, le persecuzioni, le violazioni dei diritti umani e le catastrofi naturali.

L'UE ha già fatto molto per affrontare la crisi dei rifugiati e continua ad agire in questo senso. Oltre a fornire maggiori risorse finanziarie, essa contribuisce a ricollocare i richiedenti asilo che si trovano già in Europa e a reinsediare le persone bisognose di protezione che provengono dai paesi limitrofi. Inoltre per consentire alle persone di entrare legalmente nel suo territorio attraverso canali sicuri, l'UE si sta adoperando per migliorare la sicurezza alle frontiere e per affrontare il problema del traffico di migranti.

Per saperne di più:
europa.eu/!Wv49HK



LO SAPEVATE?

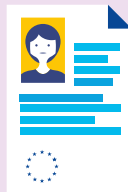
Il 15 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato un importante pacchetto di misure che riguarda la gestione delle frontiere esterne dell'UE e la protezione dello spazio Schengen senza frontiere interne. Ad esempio, è stata creata una guardia di frontiera e costiera europea, con l'obiettivo di garantire una gestione rigorosa e condivisa delle frontiere esterne.



LO SAPEVATE?

Chiedere asilo è un diritto fondamentale nell'UE, concesso ai **rifugiati**. Gli Stati membri dell'UE hanno l'obbligo internazionale di concedere l'asilo ai sensi della convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati.

Un **rifugiato** è una persona che fugge dal proprio paese di origine e che non può farvi ritorno a causa del fondato timore di subire persecuzioni.



Un **richiedente asilo** è una persona che dichiara di essere un rifugiato e che ha presentato una domanda di protezione internazionale, ma la cui posizione non è ancora stata definitivamente valutata.

La parola **migrante** ha un'accezione più vasta rispetto al termine «rifugiato» e designa una persona che lascia il proprio paese per stabilirsi in un altro, solitamente alla ricerca di una vita migliore.



ESERCIZIO 24

IL SOSTEGNO DELL'UE PER I RIFUGIATI E PER I MIGRANTI

L'aumento del numero di rifugiati e migranti che arrivano nell'UE ha messo l'Europa sotto pressione. L'UE ha reagito alla situazione adottando una serie di misure.

Innanzitutto esprimete la vostra opinione sulle misure sottoelencate. Successivamente, in piccoli gruppi, scegliete tre temi sui quali le vostre rispettive opinioni sono maggiormente divergenti e discutete i motivi che ne sono alla base.

	Totalmente a favore	Parzialmente a favore	Abbastanza contrario/a	Totalmente contrario/a
1 L'UE ha organizzato operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, salvando migliaia di vite umane.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 L'UE ha istituito centri di accoglienza in Grecia e in Italia e inviato esperti per facilitare le operazioni di identificazione e registrazione dei nuovi arrivati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 I paesi dell'UE dovrebbero condividere la gestione delle richieste d'asilo. Le persone che necessitano di protezione internazionale dovrebbero essere trasferite dalla Grecia o dall'Italia in un altro paese dell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Quasi il 90 % dei migranti e dei rifugiati ha pagato organizzazioni criminali per potere attraversare le frontiere dell'UE. Ecco perché l'UE ha intensificato la lotta contro le reti criminali e i «passatori».	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 L'UE assiste i suoi Stati membri nelle operazioni di rimpatrio dei migranti «irregolari» nei rispettivi paesi di origine se queste persone non hanno il diritto di rimanere nell'UE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 L'UE contribuisce a migliorare le condizioni di vita degli immigrati illegali nei loro paesi di origine affinché non siano costretti a fuggire da questi paesi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 L'UE vuole creare vie d'accesso sicure e legali per i richiedenti asilo affinché queste persone non debbano rischiare la propria vita rivolgendosi a passatori e trafficanti per entrare nell'Unione europea.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 L'UE ha migliorato il controllo delle proprie frontiere esterne.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Molte persone che arrivano nell'UE necessitano di beni primari, quali acqua pulita, cibo e alloggio. L'UE finanzia progetti volti a soddisfare le esigenze umanitarie più urgenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 L'UE fornisce aiuti umanitari ai rifugiati e ai migranti in paesi esterni all'UE, quali Iraq, Giordania, Libano e Turchia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



9. Un ruolo più incisivo a livello mondiale

L'UE svolge un ruolo incisivo riguardo a numerose questioni di politica estera, dai negoziati con l'Iran per la riduzione dei materiali nucleari di sua produzione alla lotta contro il riscaldamento globale. La sua politica estera e di sicurezza comune, mirata a risolvere i conflitti e a promuovere l'intesa a livello internazionale, si basa sulla diplomazia, senza dimenticare il ruolo svolto dal commercio, dagli aiuti allo sviluppo, dalla sicurezza e dalla difesa.

La crisi politica in Ucraina e l'instabilità del Medio Oriente hanno chiaramente dimostrato quanto sia importante che l'UE rimanga unita nei confronti del resto del mondo. Per tali motivi l'UE intende rafforzare la propria politica estera. Agendo collettivamente, i paesi dell'UE hanno un'autorità di gran lunga maggiore rispetto a quanta ne avrebbero muovendosi in ordine sparso.

Per l'UE avere un ruolo più incisivo a livello mondiale significa essere in grado di rispondere in maniera efficiente alle sfide globali, di promuovere i suoi valori e di contribuire alla pace e alla prosperità nel mondo.

I PAESI DELL'UE,
INSIEME, RAPPRE-
SENTANO IL
24 %
DELL'INTERA
ECONOMIA
MONDIALE...

... MA SOLO IL
7 %
DELLA
POPOLAZIONE
MONDIALE

LO SAPEVATE?

Nel territorio dell'UE vive il 7 % della popolazione mondiale. Questa percentuale è in calo e nel 2060 sarà di appena il 4 % circa. L'Europa è un continente piuttosto piccolo ma economicamente importante. I paesi dell'UE rappresentano, nel loro complesso, il 24 % dell'economia mondiale: l'UE è dunque una delle maggiori economie del mondo, simile per dimensioni a quella statunitense.

ESERCIZIO 25

L'UE NEL MONDO

Ecco alcuni esempi di ciò che l'UE fa nel mondo. Scegliete i tre che ritenete più importanti e spiegate i motivi della vostra scelta. Confrontate le vostre risposte con quelle dei vostri compagni.

- L'UE ha condotto e sostenuto negoziati di pace volti a porre fine a conflitti in corso in tutto il mondo.
- L'UE sostiene la democrazia e lo Stato di diritto in tutto il mondo e ha posto i diritti umani al centro delle sue relazioni con gli altri paesi.
- A livello internazionale l'UE è attiva nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e l'immigrazione illegale.
- L'UE è in prima linea nella lotta globale ai cambiamenti climatici.
- L'UE e i suoi Stati membri rappresentano, nel loro insieme, i principali donatori di aiuti allo sviluppo nel mondo. Tale contributo è di fondamentale importanza per milioni di persone in tutto il pianeta.
- L'UE sostiene lo sviluppo anche attraverso il commercio, aprendo i suoi mercati alle importazioni dai paesi in via di sviluppo e incoraggiando tali paesi a incrementare i reciproci scambi commerciali.
- L'UE e i suoi Stati membri rappresentano, nel loro complesso, i maggiori donatori di aiuti umanitari nel mondo. Forniscono alle vittime di calamità, ai rifugiati e ad altri gruppi in grave stato di necessità aiuti fondamentali per la sopravvivenza.

LO SAPEVATE?

L'UE svolge un ruolo importante nell'aiuto ai paesi interessati da crisi umanitarie. Nel 2016 l'UE ha erogato 2,1 miliardi di euro per fornire soccorsi a 120 milioni di persone in oltre 80 paesi sotto forma di aiuti alimentari, alloggi, protezione e assistenza sanitaria.



Per saperne di più:
europa.eu/!TC36xT





10. Il cambiamento democratico

Alcuni pensano che l'UE sia soffocata dalla burocrazia e distante dai suoi cittadini. Ma allo stesso tempo i cittadini si aspettano che l'UE affronti e gestisca sfide importanti sul piano economico e sociale.

L'Unione è impegnata a promuovere una reale democrazia e riforme concrete. La Commissione europea si è prefissa l'obiettivo prioritario non soltanto di formulare nuove proposte legislative solo quando ve ne sia realmente la necessità, ovvero in presenza di un evidente valore aggiunto per l'Europa, ma anche di garantire piena trasparenza sulle proprie attività. Ad esempio, tutti i principali testi relativi ai negoziati commerciali tra l'UE e il Canada e tra l'UE e gli Stati Uniti sono pubblicamente accessibili.



LO SAPEVATE?

I privati cittadini possono formulare osservazioni in qualunque momento durante l'elaborazione di una legge. La Commissione sta rinnovando il proprio impegno ad ascoltare pareri esterni attraverso lo strumento online «Di' la tua!»: europa.eu/!dD76GK



ESERCIZIO 26

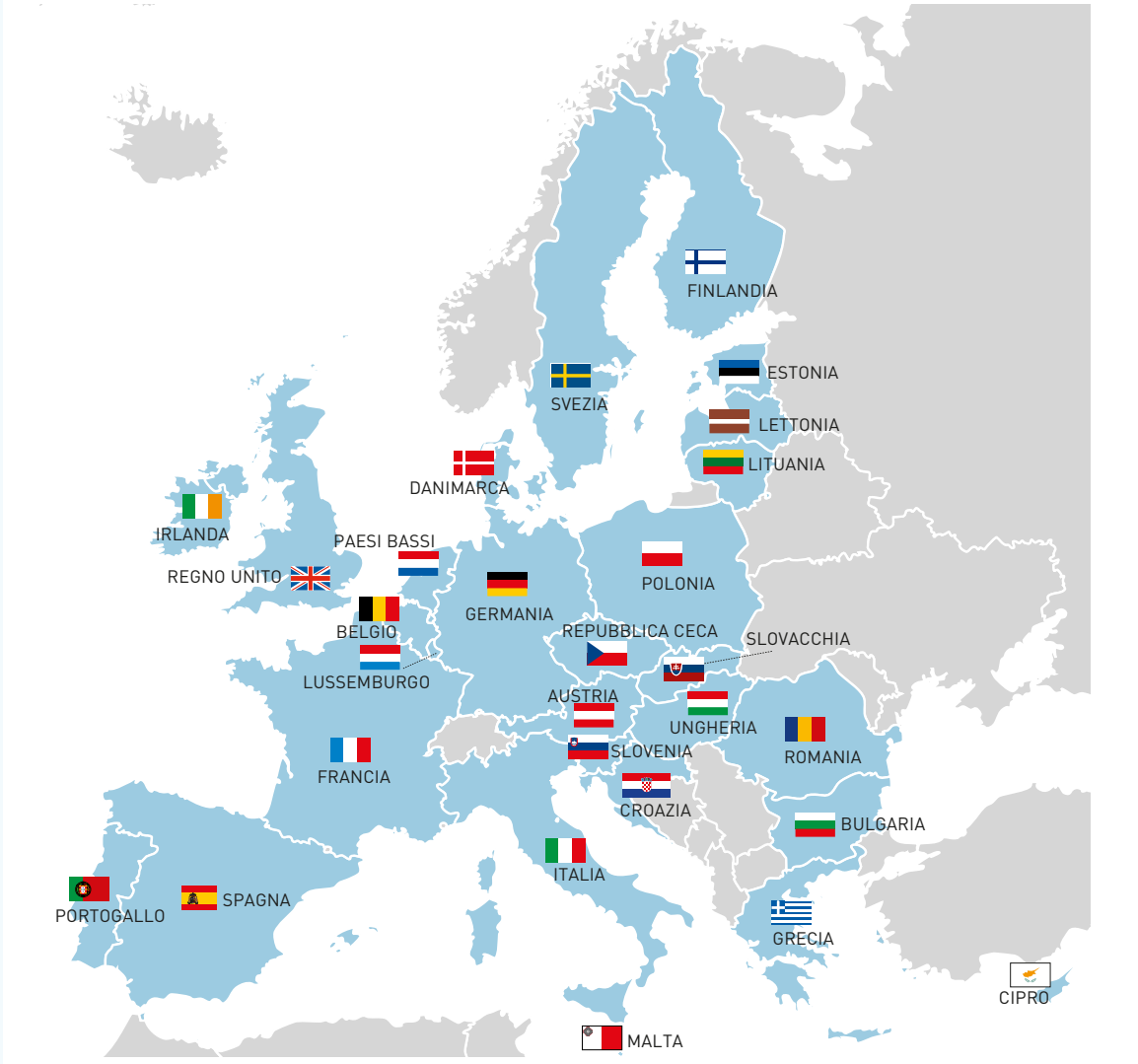
I DIALOGHI CON I CITTADINI

Ogni giorno in tutta l'UE i commissari incontrano i cittadini nell'ambito di dibattiti pubblici (europa.eu/!wN96QN). Se non riuscite a partecipare ad uno di questi «Dialoghi con i cittadini», perché non ne organizzate uno nella vostra classe? Un gruppo di 3-4 studenti, che rappresenterà un commissario, sceglierà una delle dieci priorità illustrate nel presente capitolo. A casa il gruppo esaminerà in dettaglio la politica prescelta, in modo da riuscire a rispondere alle domande dei cittadini/compagni, e preparerà un intervento della durata di 5 minuti. In classe, dopo che il «commissario» avrà reso la sua breve dichiarazione, seguirà una sessione di domande e risposte, della durata di 15 minuti, tra il commissario e i compagni; l'insegnante fungerà da moderatore.

CAPITOLO 1

ESERCIZIO 1

QUALI SONO GLI STATI MEMBRI DELL'UE?



ESERCIZIO 3

CHE COSA SIGNIFICANO CONCRETAMENTE I VALORI E I PRINCIPI DELL'UE?

Un paese...	(A) può aderire all'UE	(B) non può aderire all'UE
1 che non garantisce la libertà di stampa		<input checked="" type="checkbox"/>
2 che ammette la pena di morte		<input checked="" type="checkbox"/>
3 che permette ai suoi cittadini di protestare contro il governo	<input checked="" type="checkbox"/>	
4 in cui il parlamento è periodicamente eletto	<input checked="" type="checkbox"/>	
5 in cui un presidente governa a vita e, una volta deceduto, viene sostituito dal figlio o dalla figlia		<input checked="" type="checkbox"/>
6 in cui la politica è determinata dai capi militari, che possono persino intervenire militarmente nelle questioni interne		<input checked="" type="checkbox"/>
7 in cui le persone sono considerate innocenti finché un giudice non ne stabilisce la colpevolezza	<input checked="" type="checkbox"/>	
8 in cui esiste un solo partito, che è sempre al governo		<input checked="" type="checkbox"/>
9 che protegge le minoranze anche quando la maggioranza vorrebbe reprimerle	<input checked="" type="checkbox"/>	

CAPITOLO 2

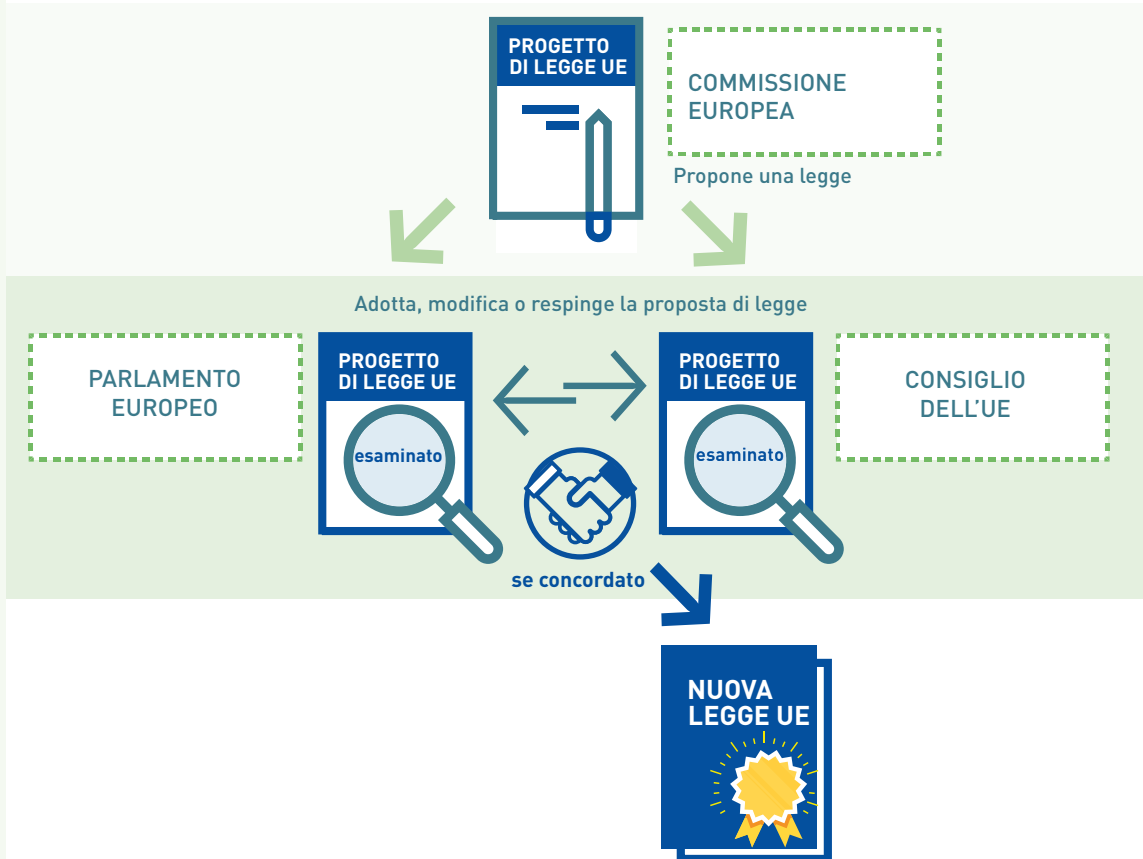
ESERCIZIO 7

CHI FA COSA NELL'UE?

Chi...?	Parlamento europeo	Consiglio europeo	Consiglio dell'Unione europea	Commissione europea	Corte di giustizia europea
1) formula proposte di atti legislativi dell'UE				<input checked="" type="checkbox"/>	
2) approva le leggi dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		
3) consta di un (solo) rappresentante/membro per ciascun paese dell'UE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) è eletto dai cittadini dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>				
5) esegue il bilancio				<input checked="" type="checkbox"/>	
6) rappresenta gli interessi dei cittadini	<input checked="" type="checkbox"/>				
7) rappresenta gli interessi dei paesi dell'Unione/dei loro governi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
8) decide sull'interpretazione delle normative dell'UE					<input checked="" type="checkbox"/>
9) definisce gli orientamenti politici dell'UE		<input checked="" type="checkbox"/>			

ESERCIZIO 8

LA PROCEDURA LEGISLATIVA NELL'UNIONE



ESERCIZIO 9

CHI FA COSA?



1

Jean-Claude Juncker
Presidente della
Commissione europea



2

Donald Tusk
Presidente del
Consiglio europeo



3

Federica Mogherini
Alto rappresentante
dell'Unione per gli
affari esteri e la
politica di sicurezza
e vicepresidente
della Commissione
europea



4

Antonio Tajani
Presidente del
Parlamento
europeo

CAPITOLO 3

ESERCIZIO 13

CHE COSA SIGNIFICA PER VOI IN CONCRETO LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE?

	Libera circolazione delle persone	Libera circolazione delle merci	Libera circolazione dei servizi	Libera circolazione dei capitali
1 Posso comprare un'auto usata all'estero e portarla a casa senza dover pagare i dazi doganali.		<input checked="" type="checkbox"/>		
2 Posso viaggiare ovunque all'interno dell'UE.	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 Posso studiare in un altro paese dell'UE.	<input checked="" type="checkbox"/>			
4 I miei genitori possono far ristrutturare il bagno da un piastrellista di un altro paese dell'UE.			<input checked="" type="checkbox"/>	
5 I miei genitori possono spedirmi denaro nel paese in cui studio.				<input checked="" type="checkbox"/>
6 Posso lavorare in un altro paese dell'UE.	<input checked="" type="checkbox"/>			
7 Posso acquistare merci online da un altro paese dell'UE senza dover pagare i dazi doganali.		<input checked="" type="checkbox"/>		



LO SAPEVATE?

[PAGINA 34]

Questa è la moneta da 2 euro coniata dalla Grecia. Vi è raffigurata la scena di un mosaico di Sparta (III secolo a.C.), in cui compare Europa rapita da Zeus, che ha assunto le sembianze di un toro. Europa è una figura della mitologia greca che ha dato il nome al nostro continente.

ESERCIZIO 14

ETICHETTE EUROPEE

La legislazione dell'UE ha introdotto norme severe riguardo all'etichettatura di determinati prodotti quali alimenti, bevande e cosmetici, allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori e di aiutarli a compiere scelte giuste. In mancanza di adeguata etichettatura, un prodotto non può essere autorizzato all'immissione in commercio.

1



La **marcatrice CE** attesta la sicurezza di un prodotto. Apponendola, il fabbricante dichiara che i prodotti venduti ai consumatori all'interno dello Spazio economico europeo sono conformi alle norme europee in materia di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente. Lo Spazio economico europeo comprende l'UE nonché l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia.

2



Il **marchio UE di qualità ecologica (Ecolabel UE)** è assegnato ai prodotti e ai servizi a ridotto impatto ambientale. Il sistema di assegnazione del marchio Ecolabel UE è a partecipazione volontaria ed è stato introdotto nel 1980 dalla normativa dell'UE.

3



L'**etichetta energetica dell'UE** classifica i prodotti in base al loro consumo energetico secondo una scala da A a G. La classe A (verde) è quella con la massima efficienza energetica, mentre la classe G (rossa) è quella meno efficiente sul piano energetico. Quando la maggior parte degli apparecchi di un determinato tipo raggiunge la classe A, possono essere aggiunte alla scala altre tre classi: A+, A++ e A+++.

4



Il **marchio biologico UE** indica che il prodotto in questione rispetta le norme dell'UE relative al settore dell'agricoltura biologica. Per i prodotti trasformati, la presenza di questo marchio significa che almeno il 95 % degli ingredienti di origine agricola è biologico.

5



I **tre marchi di qualità dell'UE** indicano che i prodotti alimentari presentano caratteristiche derivanti dalla zona geografica di produzione, ovvero dalla composizione tradizionale del prodotto o dal metodo tradizionale di produzione.

ESERCIZIO 15

QUALI SONO I PAESI DELLA ZONA EURO?

- | | | | | |
|--|--|--|---|---|
| <input checked="" type="radio"/> Austria | <input checked="" type="radio"/> Estonia | <input checked="" type="radio"/> Italia | <input type="radio"/> Polonia | <input checked="" type="radio"/> Spagna |
| <input checked="" type="radio"/> Belgio | <input checked="" type="radio"/> Finlandia | <input checked="" type="radio"/> Lettonia | <input checked="" type="radio"/> Portogallo | <input type="radio"/> Svezia |
| <input type="radio"/> Bulgaria | <input checked="" type="radio"/> Francia | <input checked="" type="radio"/> Lituania | <input type="radio"/> Repubblica ceca | <input type="radio"/> Regno Unito |
| <input checked="" type="radio"/> Cipro | <input checked="" type="radio"/> Germania | <input checked="" type="radio"/> Lussemburgo | <input type="radio"/> Romania | <input type="radio"/> Ungheria |
| <input type="radio"/> Croazia | <input checked="" type="radio"/> Grecia | <input checked="" type="radio"/> Malta | <input checked="" type="radio"/> Slovacchia | |
| <input type="radio"/> Danimarca | <input checked="" type="radio"/> Irlanda | <input checked="" type="radio"/> Paesi Bassi | <input checked="" type="radio"/> Slovenia | |

SCOPRITE QUALCOSA DI PIÙ SULL' EUROPA

QUIZ ONLINE — SCOPRIRE L'UNIONE EUROPEA

Dopo aver letto
il presente opuscolo,
probabilmente conoscete
l'Unione europea meglio dei vostri
amici e familiari! Verificate le vostre
conoscenze e sfidate i vostri amici
nel quiz online «Scoprire l'Unione
europea», disponibile al seguente
indirizzo: [https://europa.eu/
teachers-corner/quiz_it](https://europa.eu/teachers-corner/quiz_it)

Chi otterrà il punteggio
più alto?



Europa

Informazioni sull'UE, in tutte le 24 lingue ufficiali:

► europa.eu

L'angolo dei bambini

Giochi e quiz sull'Europa per bambini e ragazzi:

► europa.eu/kids-corner

L'angolo degli insegnanti

Materiale didattico sull'Unione e sulle sue attività:

► europa.eu/teachers-corner/home_it

Portale europeo per i giovani

Informazioni europee e nazionali su istruzione, lavoro, viaggi e molto altro ancora per i giovani:

► europa.eu/youth/EU_it

L'UE nel vostro paese

Centri di informazione sull'UE dislocati in tutta l'Europa.

Potete rivolgere le vostre domande chiamando il numero verde

00 800 6 7 8 9 10 11, inviando una e-mail o recandovi nel centro più vicino:

► europa.eu/european-union/contact_it

La storia dell'Unione europea

Informazioni e video sulla storia dell'UE e sui suoi padri fondatori:

► europa.eu/european-union/about-eu/history_it

La tua Europa

Consigli e aiuti per i cittadini dell'UE e le loro famiglie:

► europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm

I dialoghi con i cittadini

Questi eventi si svolgono periodicamente in tutta l'UE:

► ec.europa.eu/info/events/citizens-dialogues_it

EU Bookshop

Una biblioteca online con 110 000 titoli, 235 000 PDF ed e-book nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione:

► publications.europa.eu/bookshop

La presente pubblicazione vi è sembrata utile? Fateci sapere:

comm-publi-feedback@ec.europa.eu

